

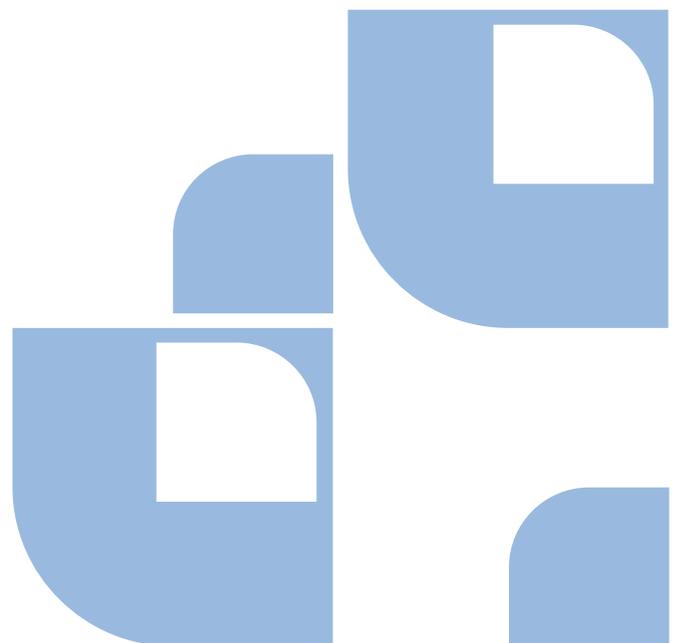
Lotus

R6  
Amministrazione



# Lotus Domino Administration

Domino  
**Easy**  
Administration



**Copyright:**

Questo manuale è stato realizzato da Claudio Meregalli ed è stato donato dallo stesso a Dominopoint.it. Il contenuto di questo documento è di libero utilizzo. Questo significa che chiunque scarichi questo file è libero di diffonderlo e stamparlo. In conforme allo scopo del portale a cui è stato donato, il presente documento non può e non deve essere in alcun modo utilizzato per fini di Lucro. Viene quindi vietata la vendita e la manipolazione volta a screditare l'autore e o volta a sottrazione di meriti.

Dominopoint.it ha la completa delega da parte del Autore per pubblicare e divulgare questo documento per mezzo di qualsiasi canale ritenga necessario utilizzare.

**Lotus e IBM sono Marchi registrati.**

# SOMMARIO

Istruzioni su questo manuale.....	4
Modalità di utilizzo .....	4
Il Client di amministrazione.....	5
<b>Il client di amministrazione passo dopo passo.....</b>	<b>6</b>
<b>TAB: People &amp; Groups.....</b>	<b>6</b>
Gestione utenti .....	6
Registrazione utenti.....	7
Spostamento degli utenti.....	13
Rinomina degli utenti.....	13
Eliminazione degli utenti .....	14
Ricerca degli utenti.....	16
Impostare indirizzo internet .....	16
Validazione dell'indirizzo internet.....	16
Gestione Gruppi .....	17
Amministrazione Gruppi.....	17
Eliminazione Gruppi .....	17
Rinomina Gruppi.....	18
<b>TAB: Files .....</b>	<b>19</b>
Gestione ACL .....	20
Crea Replica.....	20
Create Replica .....	21
Compattazione .....	22
Creazione dell'indice completo di testo.....	23
Proprietà Avanzate.....	24
Impostare la Quota .....	25
Spostare un database .....	26

Firmare un database .....	27
Correzione errori nei Database .....	28
Eliminazione dei Database.....	29
<b>TAB: Server - Status.....</b>	<b>31</b>
Notes Users .....	33
Server Console .....	34
Schedules .....	36
<b>TAB: Server - Analysis.....</b>	<b>37</b>
<b>TAB: Server - Monitoring.....</b>	<b>39</b>
<b>TAB: Server - Statistics .....</b>	<b>39</b>
<b>TAB: Server - Performance .....</b>	<b>40</b>
<b>TAB: Messaging - Mail.....</b>	<b>41</b>
<b>TAB: Messaging – Tracking Center.....</b>	<b>46</b>
<b>TAB: Replication.....</b>	<b>47</b>
<b>TAB: Configurations .....</b>	<b>48</b>
Certification .....	49
Registration .....	51
<b>Terminologie e Approfondimenti .....</b>	<b>52</b>
<b>Sicurezza.....</b>	<b>53</b>

# Strumenti di amministrazione e manutenzione dei server

Con la versione R6 gli amministratori ora possono godere di un strumento con interfaccia unificata per amministrare i propri server. Il client di amministrazione è lo strumento ideale e fondamentale per le attività di controllo. A fianco di questo per quei server dove è abilitato il servizio http è possibile accedere al Database Webadmin.nsf (creato automaticamente alla prima partenza dell'http) che non è altro che un client di amministrazione web scritto in Java script molto simile al client di amministrazione.

Nella R5 era già presente una interfaccia web di amministrazione ma molto meno potente. A prova di questo ora se configurato l' AC di Domino è anche possibile registrare utenti e server da web senza utilizzare le ID Notes (certificatore e ID dell'amministratore).

## Istruzioni su questo manuale

Questo manuale è stato scritto con lo scopo preciso di essere uno strumento immediato, di facile comprensione e di immediata applicazione nel lavoro quotidiano. Per questo motivo all'interno degli argomenti affrontati secondo un criterio più pratico che teorico, troverete delle sezioni in GRIGIO che approfondiscono o specificano argomenti ritenuti importanti. Scritto in grassetto e sottolineato troverete dei termini la cui spiegazione si trova nella sezione "Terminologie e Approfondimenti".

Se nella fase di descrizione notate che alcune voci non vengono considerate ne spiegate, è perché ritenute svianti o non da affrontare in quel momento.

## Modalità di utilizzo

Ci sono due modi per leggere questo manuale:

1. Leggere i testi saltando tutti gli inserti in Grigio. Questa modalità permette di essere immediatamente operativi senza soffermarsi troppo sui chiarimenti.
2. Leggere tutti i testi compresi gli inserti in Grigio. Questa modalità permette di essere più precisi e migliora la comprensione delle attività che si stanno effettuando. Avvalendosi dei rimandi (Termini in grassetto e sottolineati) è possibile prendere confidenza con termini e approfondire gli argomenti ulteriormente.

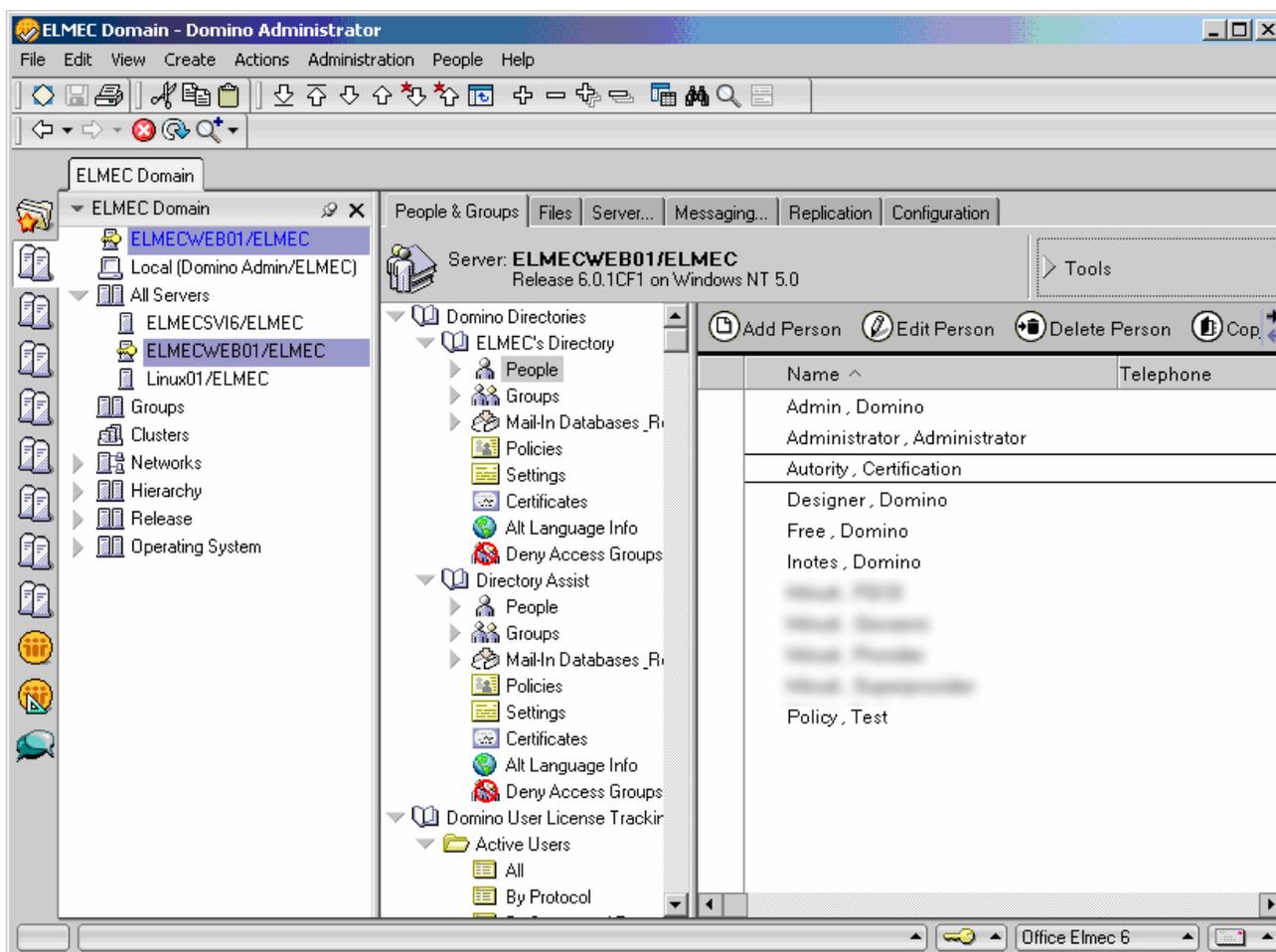
## Il Client di amministrazione

Amministrare uno o più server Domino significa avere una visione generale di tutte i database che Domino stesso utilizza per registrare, tracciare e mantenere dati fondamentali quali i Log dei server, Log degli accessi, registrazione degli eventi e successivi avvisi degli stessi agli amministratori e così via...

Per acquisire la dimestichezza e ricordarsi dove trovare le informazioni e soprattutto come attivarle (non tutte le funzioni di controllo sono attivate per default) date una occhiata alla descrizione del client di amministrazione e delle sue funzioni passo dopo passo.

Per Amministrare il server eseguire il client di amministrazione. Da menù START (barra di Windows) andare su PROGRAMS, LOTUS APPLICATIONS quindi su LOTUS DOMINO ADMINISTRATOR.

Appena eseguito il programma apparirà una schermata simile alla seguente:



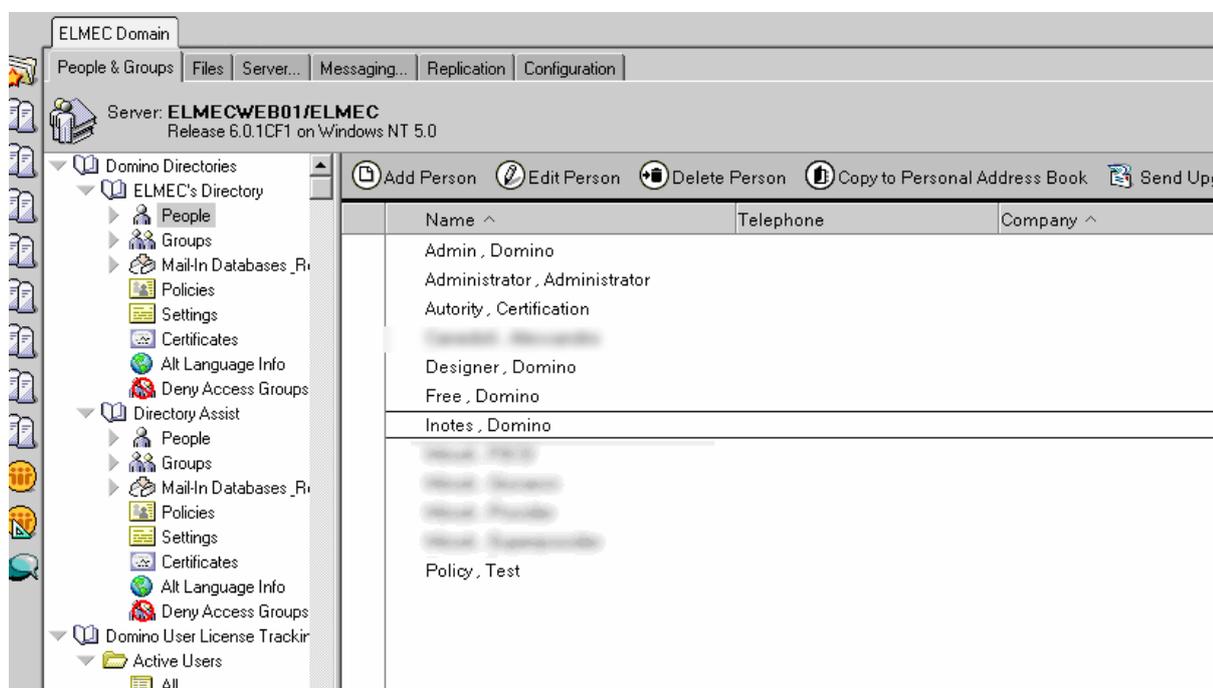
Sulla sinistra c'è la Barra dei segnalibri dove è presente una icona rappresentante due server. Fare clic su questa icona e selezionare dall'elenco il server che si deve amministrare.

## Il client di amministrazione passo dopo passo

### TAB: People & Groups

In questa parte si gestiscono utenti e gruppo in Domino. Sulla parte sinistra sono elencate le rubriche pubblicate su questo server (a cui tutti gli utenti possono accedere generalmente per spedire posta).

Nella parte centrale abbiamo a disposizione i bottoni (Add Person; Edit Person, ecc..) per creare, modificare ed eliminare utenti. Questi servono solo per la creazione e gestione di utenti non Notes. Utilizzare il comando “Add Person” ad esempio crea un utente senza generare il File ID ne il relativo database di posta. Così creato l’utente può essere autenticato solo per accessi via Web ai Database o utilizzando client POP3 (outlook ecc..).



Per registrare gli utenti utilizzare sempre comandi che scatenano i processi amministrativi (che permettono di registrare i certificati che si stanno creando). Per fare questo utilizzare solo i comandi all’interno dei menù (File, edit, etc..) o gli strumenti che si trovano a sinistra della schermata (Tools – People e Tools – Groups).

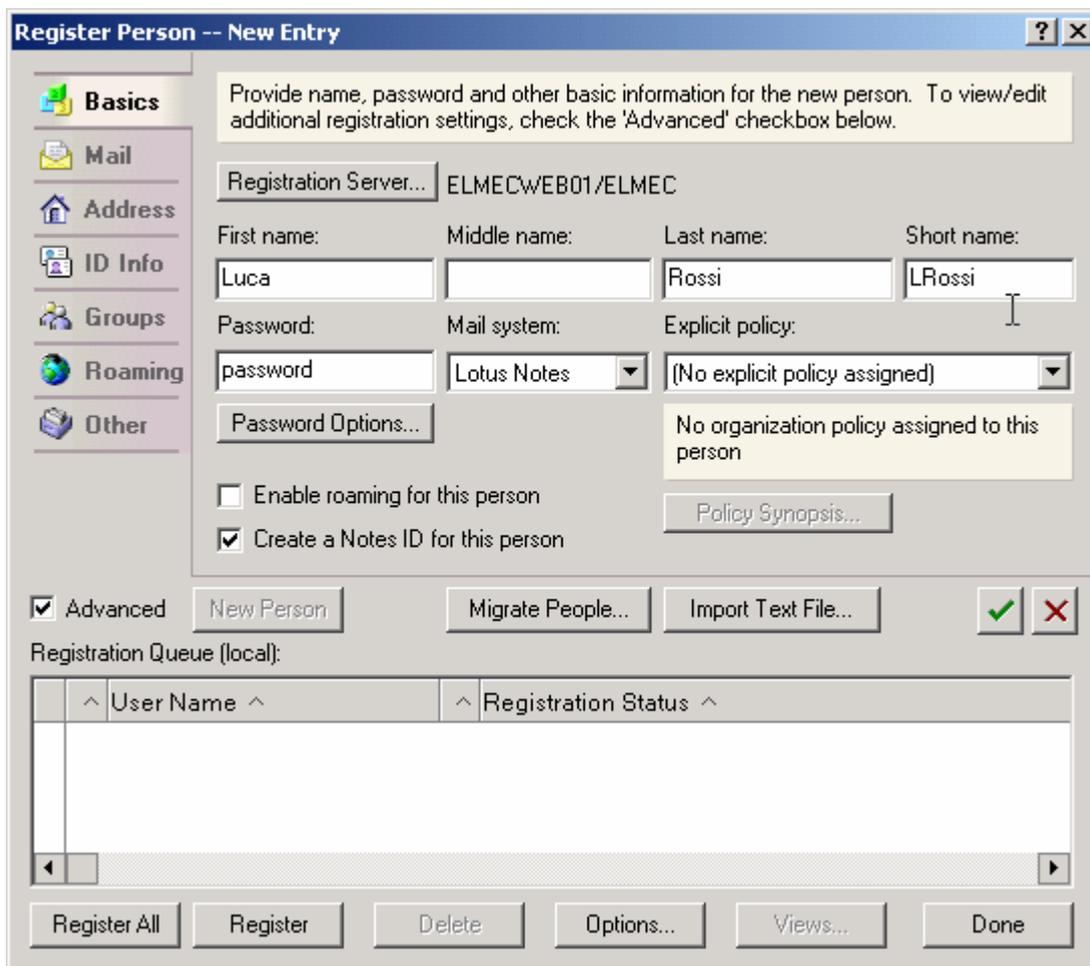
### Gestione utenti

Sono tutti i comandi che si trovano sotto la voce “People” sulla destra dello schermo. Questi permettono la gestione completa per la creazione, modifica e cancellazione degli utenti più altre attività legate alla scadenza dei certificati o al cambio del dominio internet.

Appena si clicca su “Register” apparirà una schermata dove dovremo inserire il certificatore da utilizzare (e la password se già selezionato). Se si è attivato il nuovo sistema di AC (Authority Certification) della R6 verrà richiesto di scegliere il certificatore ma senza dover immettere una password.

## Registrazione utenti

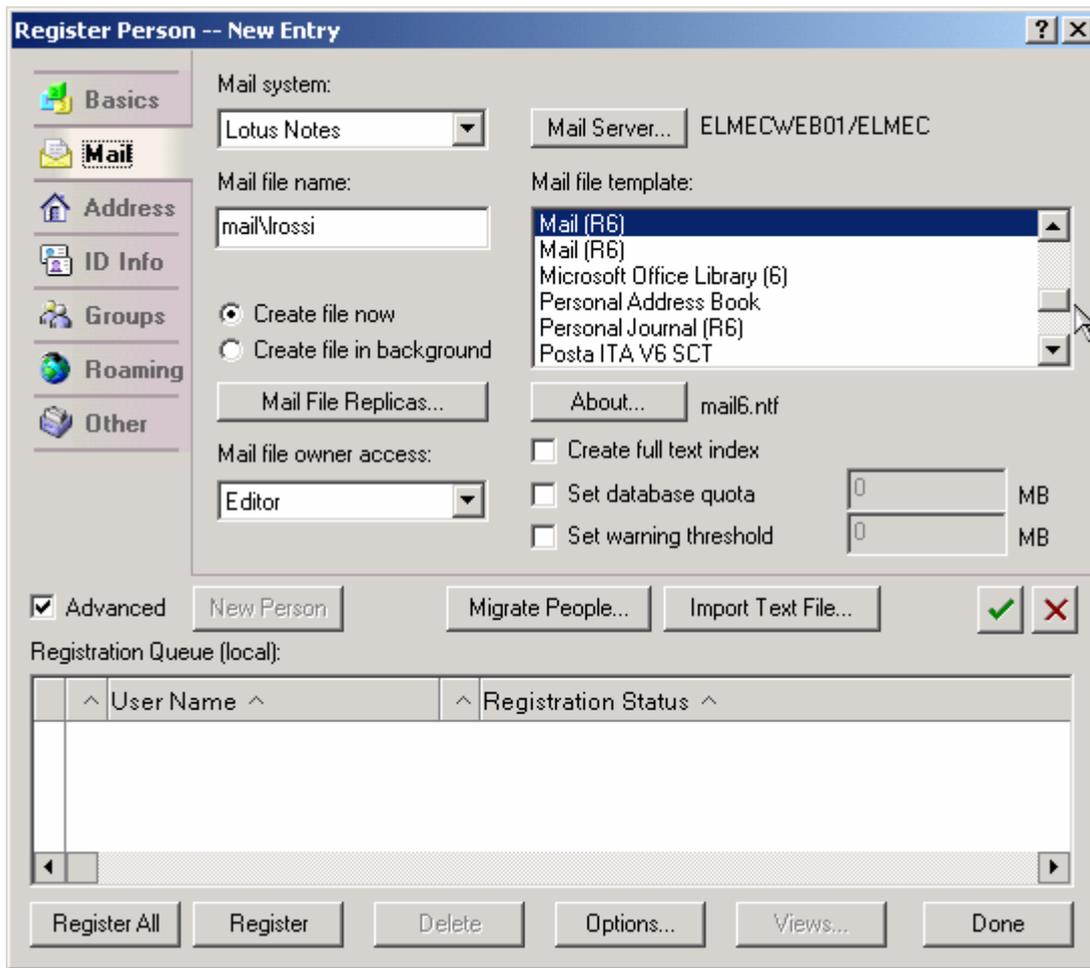
Per registrare un nuovo utente fare clic su “Tools” quindi cliccare su “People” ed infine su “Register”.



Nella schermata BASICS compilare come da descrizione:

<b>Registration server</b>	Selezionare il server di registrazione (in genere è il server amministrativo del Dominio Notes)
<b>First name</b>	Inserire nome
<b>Last name</b>	Inserire Cognome
<b>Short name</b>	Composto automaticamente (modificabile a piacimento)
<b>Password</b>	Inserire password del ID file (prima di inserire fare clic su “Password Options” ed indicare il livello di forza della password da utilizzare ( <b>Password Quality Scale</b> )). Attivare se necessario “Set Internet Password”
<b>Explicit policy</b>	Se create precedentemente indicare dall'elenco una policy da assegnare
<b>Create a notes ID for this person</b>	Se viene tolta la spunta notes crea di fatto un utente che non può accedere al sistema con client notes. Ma accederà come utente HTTP/POP3 o IMAP

Nella schermata MAIL compilare come da descrizione:



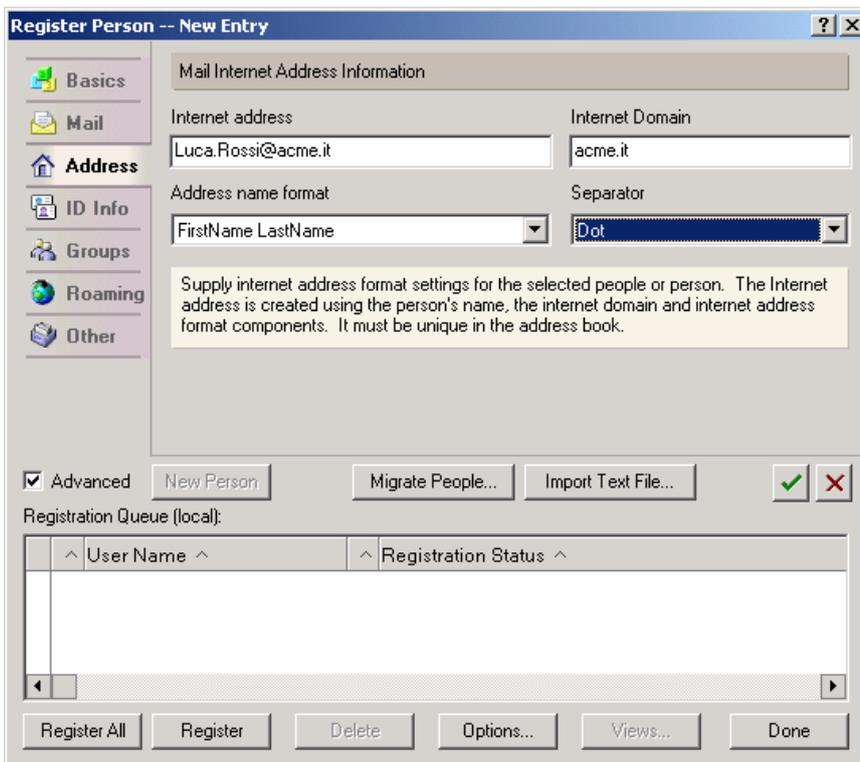
<b>Mail Server</b>	Selezionare su quale server deve essere generato il database di posta
<b>Mail file template</b>	Selezionare il modello di posta da utilizzare
<b>Create file now</b> <b>Create file in background</b>	Il primo esegue la creazione del file immediatamente. Il secondo rimanda la generazione del file alla fase di configurazione del client notes del utente
<b>Mail file owner access</b>	Definisce il livello di accesso del utente nel proprio DB. Il livello indicato è il minimo necessario all'utente per sfruttare tutte le potenzialità del client
<b>Create full text index</b>	<i>Sconsigliato.</i> Se attivato viene generato l'indice di ricerca testuale del DB. Questo è molto comodo per l'utente ma molto deleterio per le performance del Server.
<b>Set database quota</b>	Impostare una quota limite della crescita del database (per esempio 100)
<b>Set warning threshold</b>	Impostare una soglia di attenzione (scatena un avviso) prima del raggiungimento della quota limite (es 90).

I modelli di posta presenti sul server sono in genere 4. mail6.ntf (Mail R(6)), iNotes6.ntf (iNotes web Access R(6)), iNotes5.ntf (iNotes web Access R(5)) e Mail6ex.ntf (Extended Mail R(6)). Questi modelli sono scritti in Inglese. Per poter avere una versione Italiana, è necessario installare su server un pacchetto chiamato "Language Pack" (Attualmente solo a partire dalla Release 6.5.2 è possibile avere iNotes anche in multilingua),

**QUALE MODELLO USARE**

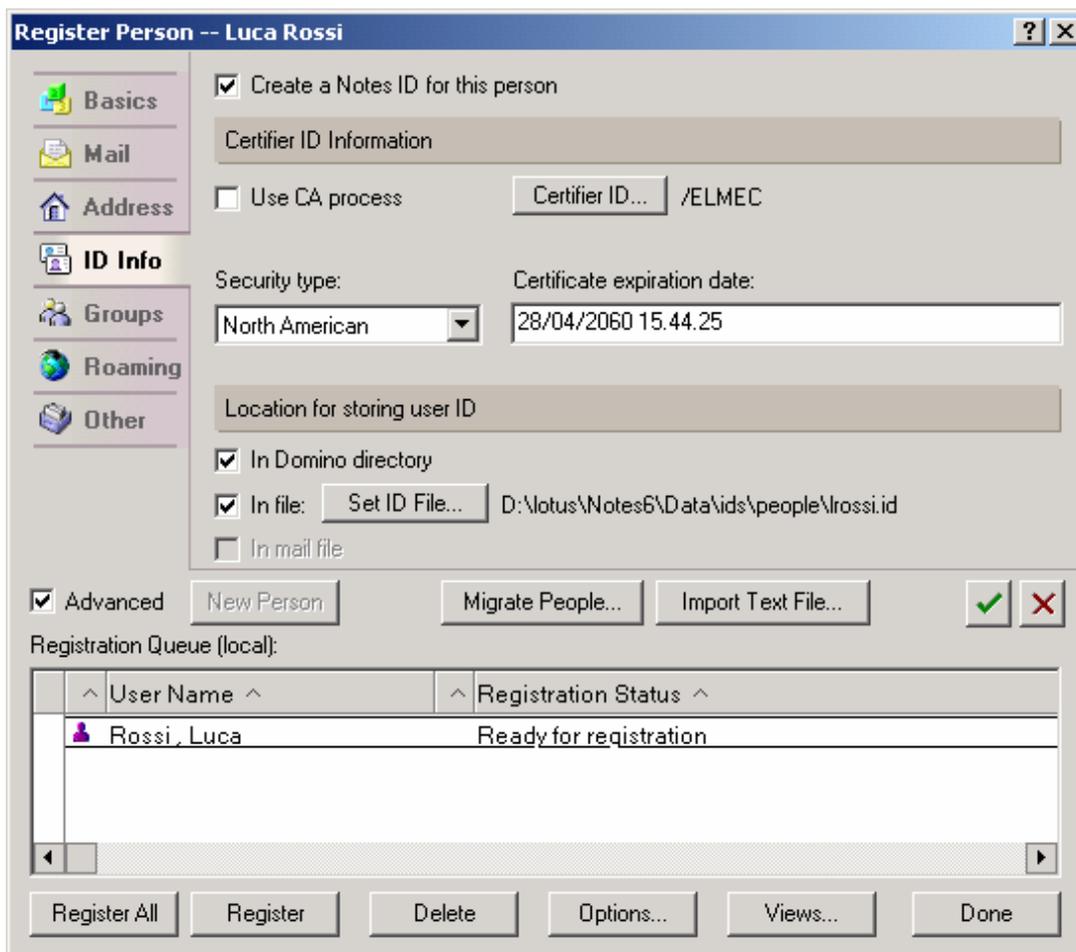
<b>Mail6.ntf</b>	modello standard di posta
<b>iNotes6.ntf</b>	modello avanzato di posta (cambia solo la parte web del DB) con funzione di lettura messaggi criptati da web. Questo database ha integrata la tecnologia <b>DOLS</b>
<b>iNotes5.ntf</b>	modello avanzato di posta (cambia solo la parte web del DB) originario della R5.x. meno performante del iNotes60.ntf. Questo database ha integrata la tecnologia <b>DOLS</b>
<b>Mail6ex.ntf</b>	Modello esteso di posta da utilizzare per client Outlook o IMAP. Questo database ha integrata la tecnologia <b>DOLS</b>

Nella schermata ADDRESS compilare come da descrizione:



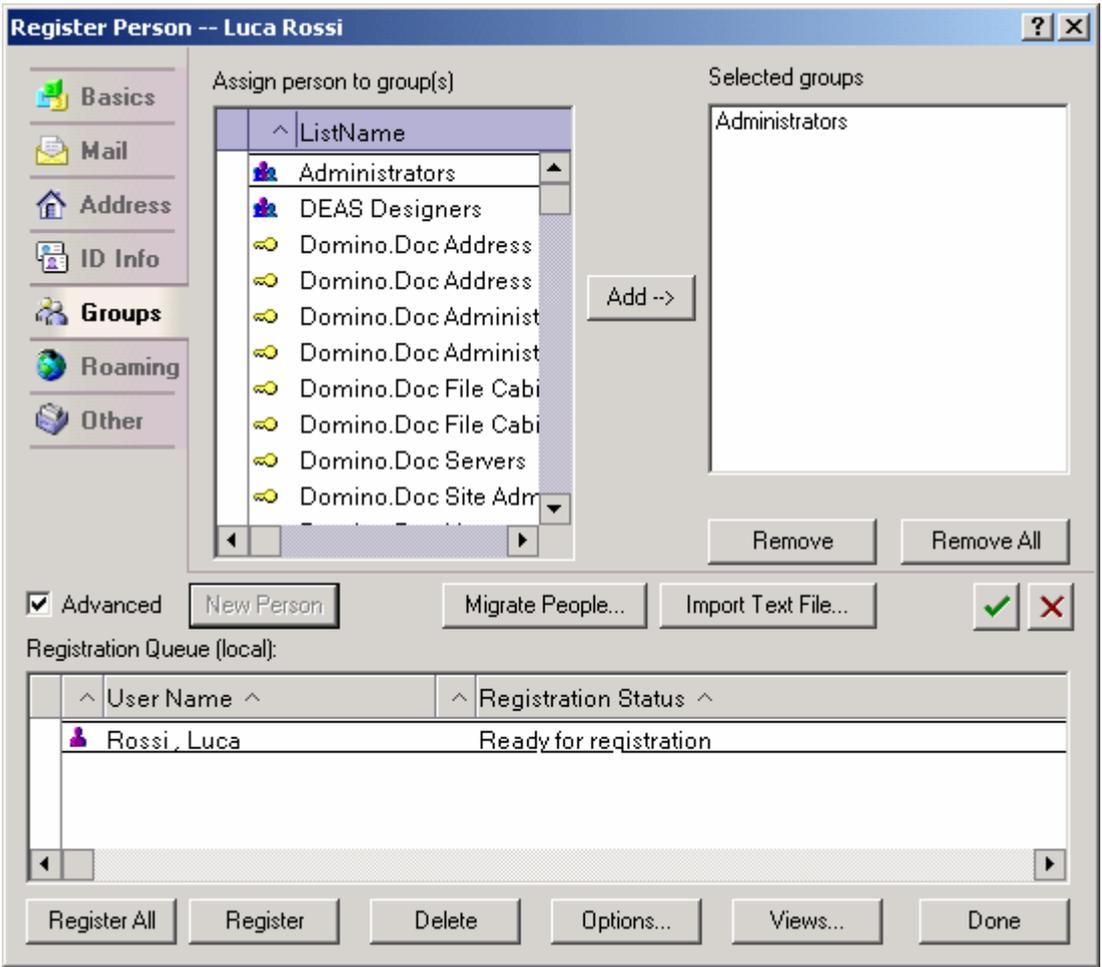
<b>Internet Domain</b>	Inserire il dominio internet
<b>Internet address</b>	Si compila automaticamente. Su necessità modificare manualmente
<b>Address name format</b>	Selezionare la regola di associazione Nome e Cognome per la compilazione automatica del campo "Internet address".
<b>Separator</b>	Selezionare un separatore (es punto) tra il nome e il Cognome

Nella schermata ID INFO compilare come da descrizione:



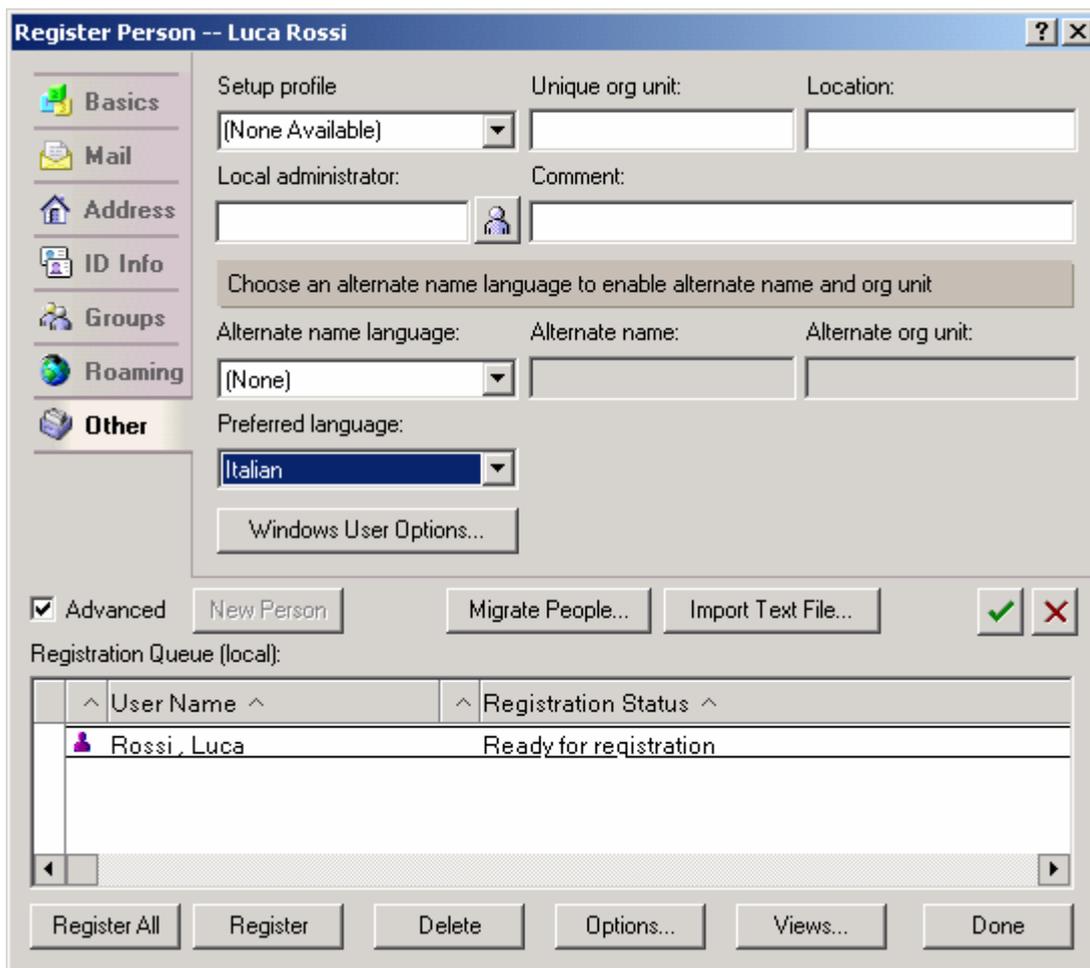
<b>Use CA process</b>	Selezionare solo se è stato configurato il nuovo sistema di gestione centralizzata dei certificati di Domino ( <b>AC</b> )
<b>Certifier ID...</b>	Selezionare l'ID certificatore per questo utente
<b>Security Type</b>	Cambiare in "International" solo in caso di utenti con client r 4.6.7. Indica il livello di criptazione del ID.
<b>Certificate expiration date</b>	Indicare la data di scadenza del ID file. Si consiglia di inserire una data piuttosto longeva.
<b>In Domino Directory</b>	Il file ID viene creato e allegato al documento utente nella <b>Domino Directory</b>

Nella schermata GROUPS compilare come da descrizione:



**Assign person to group**      Selezionare i gruppi in cui inserire la persona in fase di creazione. Questa attività ovviamente può essere effettuata in un secondo momento

Nella schermata OTHER compilare come da descrizione:



**Preferred Language**      Selezionare la lingua predefinita per questo utente.

Tutte le scelte effettuate all'interno delle varie parti della schermata di registrazione vengono tenute in memoria. Questo permette di registrare velocemente molti utenti se le loro configurazioni devono essere simili. Quindi facendo clic su "New Person" l'utente appena impostato viene messo nella coda di registrazione (è una memoria locale sul tuo client) e vengono ripuliti i campi dove a questo punto non ci resta che inserire Nome, Cognome e Password.

Una volta concluso l'elenco degli utenti, fare clic su "Register All" e attendere che il programma generi i database per tutti gli utenti. Considerate che inizialmente il database per ogni utente è di circa 10-12 MB.

## Spostamento degli utenti

Sempre sotto “Tools People” troviamo “Move to Another Server”. Questo strumento è utile per spostare un utente da un server (dove era residente la sua posta) ad un’altro server. I processi amministrativi di Domino si occuperanno in automatico di eseguire tutte le attività necessarie.

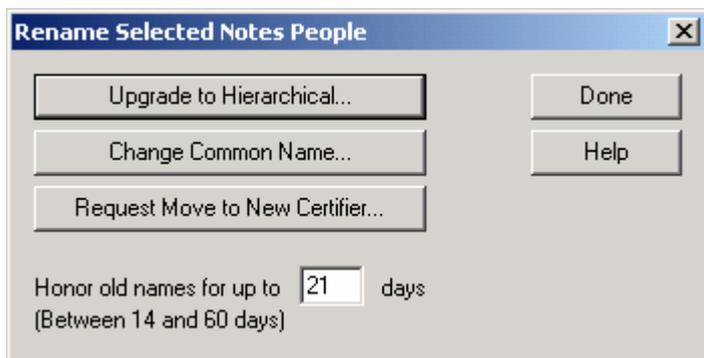


In Pratica viene creata una nuova Replica del database sul server che noi indicheremo e solo successivamente verrà eliminata la “copia” sul vecchio server di posta (e ovviamente verrà adeguato anche il documento persona).

I Processi amministrativi sono delle attività che vengono scatenate dagli amministratori ma che poi vengono eseguite (generalmente entro 60 minuti dal input di start) automaticamente dai server. Tutte queste attività vengono scritte nel database ADMIN4.nsf (Administration request). Si consiglia vivamente di andare a controllare questo database dopo attività utente quali: spostamento, rinomina, eliminazione. DA qui è possibile verificare se sono andati a buon fine oppure no i processi.

## Rinomina degli utenti

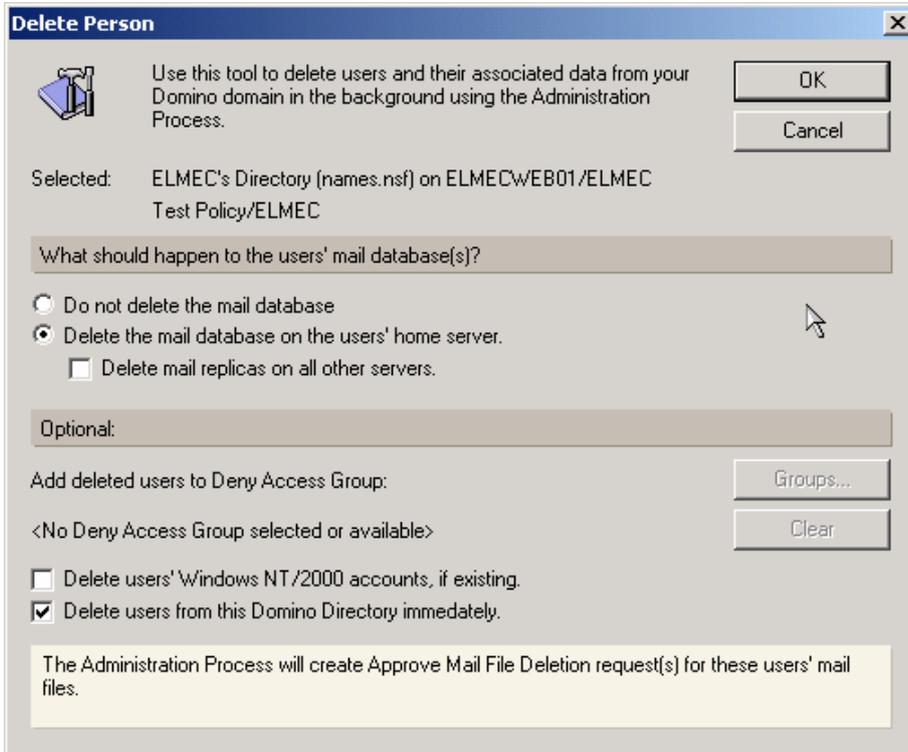
Dopo avere registrato un utente se ci si accorge di avere sbagliato a scrivere Nome o Cognome, per modificare questi dati si deve assolutamente usare questa procedura, quindi selezionare l’utente e andare su Rename quindi scegliere “change Common name”.



Nella schermata successiva modificare solo i campi che contengono nome e Cognome.

## Eliminazione degli utenti

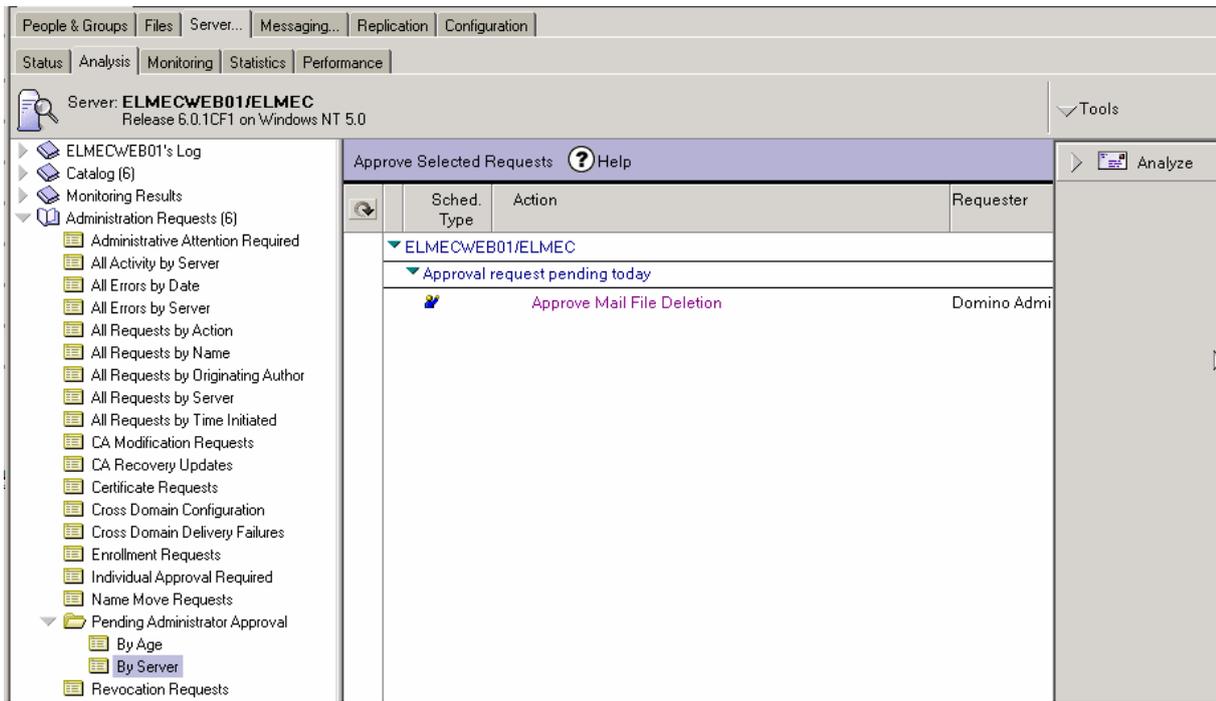
Selezionare gli utenti da eliminare, quindi andare su “Delete” . Nella schermata selezionare se necessario l’eliminazione anche del database di posta del utente e se presenti, l’eliminazione di tutte le possibili repliche presenti su altri server.



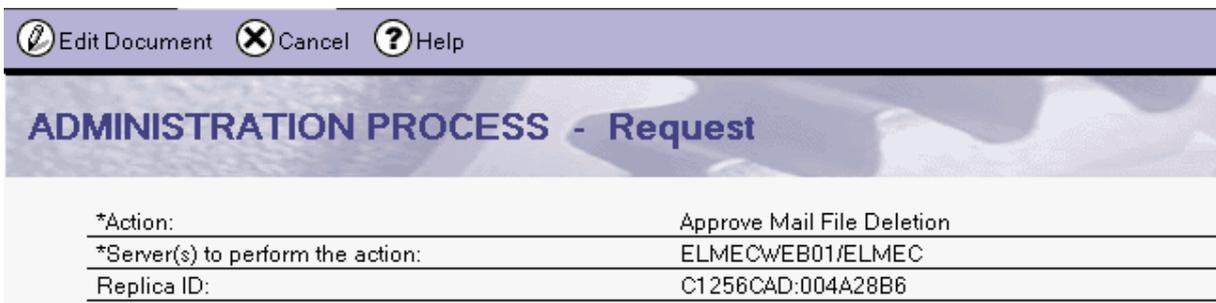
Considerate che se è necessario dare il database di posta del utente che si stà eliminando ad un nuovo utente è possibile farlo omettendo in questa fase l’eliminazione del database di posta. Noterete nella Console di Domino che apparirà un “errore” che indica che non esiste più il profilo di questo utente. Questo avvertimento serve per notificare all’amministratore che il database è attualmente assegnato ad u utente che non esiste più. Tale avvertimento non comporta nessun problema.

Se si è scelto di eliminare anche il database di posta è fondamentale dopo circa un ora dalla eliminazione dell’utente andare nel Db Admin4.nsf per confermare l’eliminazione del Db di posta, altrimenti tale database non verrà mai eliminato.

Spostarsi sul TAB “Server” quindi “Analysis”. Sulla sinistra espandere “Administration request (6)” e cliccare sulla vista “Pending Administrator Approval” quindi su “By Server”. Sulla destra aprire il documento da approvare.



Dall’interno del documento cliccare sul bottone “Edit Document” e successivamente cliccare su “Approve Mail File Deletion”. Dopo circa un ora il database verrà effettivamente eliminato.



Se non si vogliono aspettare i tempi canonici (minimo 1 ora) dei processi amministrativi, è possibile forzare l’esecuzione di tali processi immediatamente inserendo da Console di domino il comando:  
Tell Adminp Process all

## Ricertifica degli utenti

Questo strumento serve solo per estendere la durata del certificato degli utenti. Quando un certificato volge verso la data di scadenza avvisa l'utente alcuni giorni prima. Se tale info viene tempestivamente indicata all'amministratore, questi può eseguire l'attività di ricertifica per estendere la data di validità del certificato.

Quindi selezionare l'utente/i fare clic su "Recertify" ed immettere una data nel futuro che indica la prossima scadenza.

ATTENZIONE: è possibile utilizzare lo strumento di ricertifica solo se Domino ha registrato la nascita di questo certificato. Altrimenti saremo obbligati ad eseguire tale attività manualmente utilizzando il file ID del utente. Per verificare se esiste traccia Storica dei certificati utente, verificare la presenza sul server di amministrazione del database CERTLOG.NSF (Certification Log). La Release 6 di Domino genera questo file automaticamente. Ma se si è eseguita una migrazione da una Release precedente non è certo che questo file sia stato generato.

## Impostare indirizzo internet

Utilizzare questo strumento per impostare o modificare gli indirizzi internet degli utenti. Quindi selezionare l'utente/i andare su "Set Internet Address" e compilare come da esempio.

Generalmente questo è lo strumento ideale per modificare il dominio internet (acme.it) qualora la Società decidesse di cambiare Ragione sociale o nome.



## Validazione dell'indirizzo internet

Questo strumento è utile per verificare la possibile presenza di indirizzi non univoci assegnati ad utenti. Il sistema controlla che non esista un indirizzo internet assegnato a più utenti e notifica se ciò è stato verificato. La non univocità degli indirizzi è un grosso problema che può causare la mancata consegna del messaggio di posta.

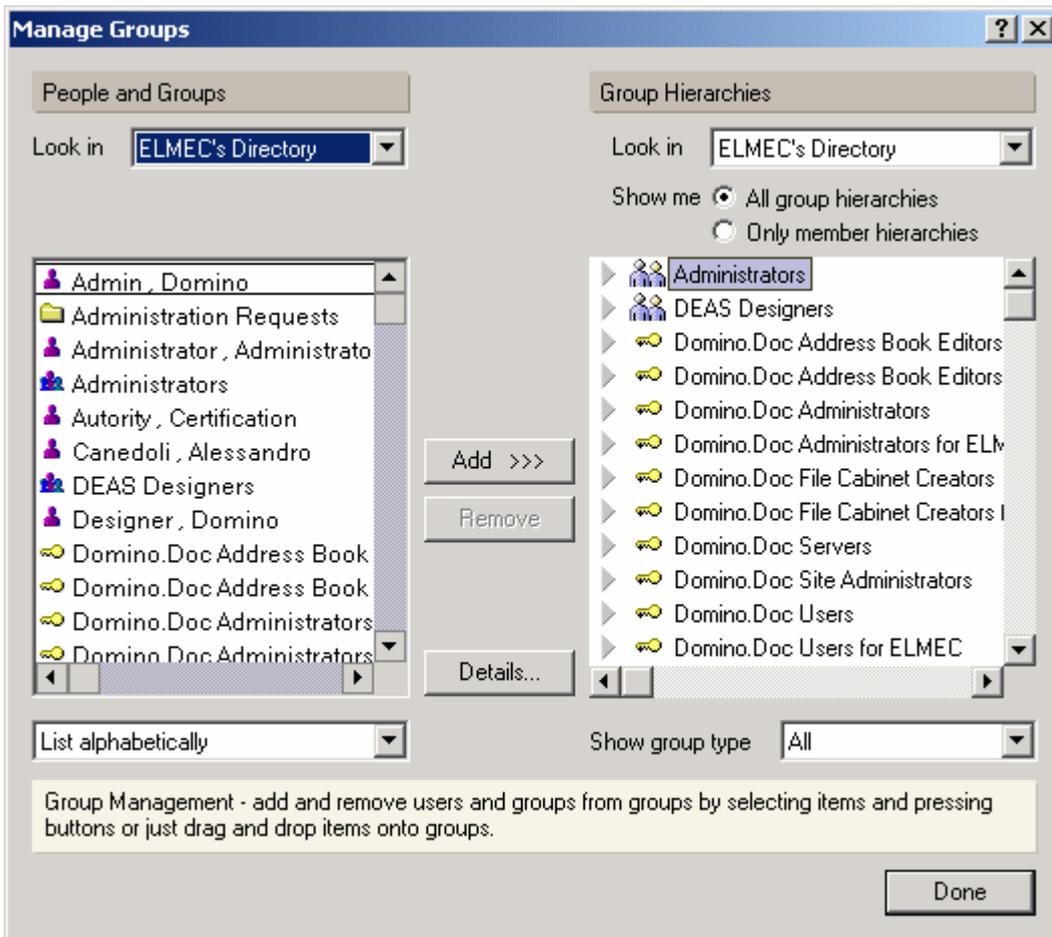
## Gestione Gruppi

Sono tutti i comandi che si trovano sotto la voce “Group” sulla destra dello schermo. Questi permettono la gestione completa per la creazione, modifica e cancellazione dei gruppi.

I gruppi vengono utilizzati principalmente per gestire la sicurezza degli accessi ai Database e la spedizione di posta. L’utilizzo dei gruppi agevola notevolmente il lavoro degli amministratori.

## Amministrazione Gruppi

Fare clic su “Manage Group” per accedere alla schermata sottostante dove è possibile assegnare le persone ai gruppi già presenti o assegnare gruppi ad altri gruppi (usare la nidificazione dei gruppi è possibile e altamente consigliato).



## Eliminazione Gruppi

Dalla vista “Groups” selezionare il Gruppo che si vuole eliminare, quindi fare clic su “Delete”.

L’eliminazione di un gruppo non causa l’eliminazione degli utenti che facevano parte di esso.

## Rinomina Gruppi

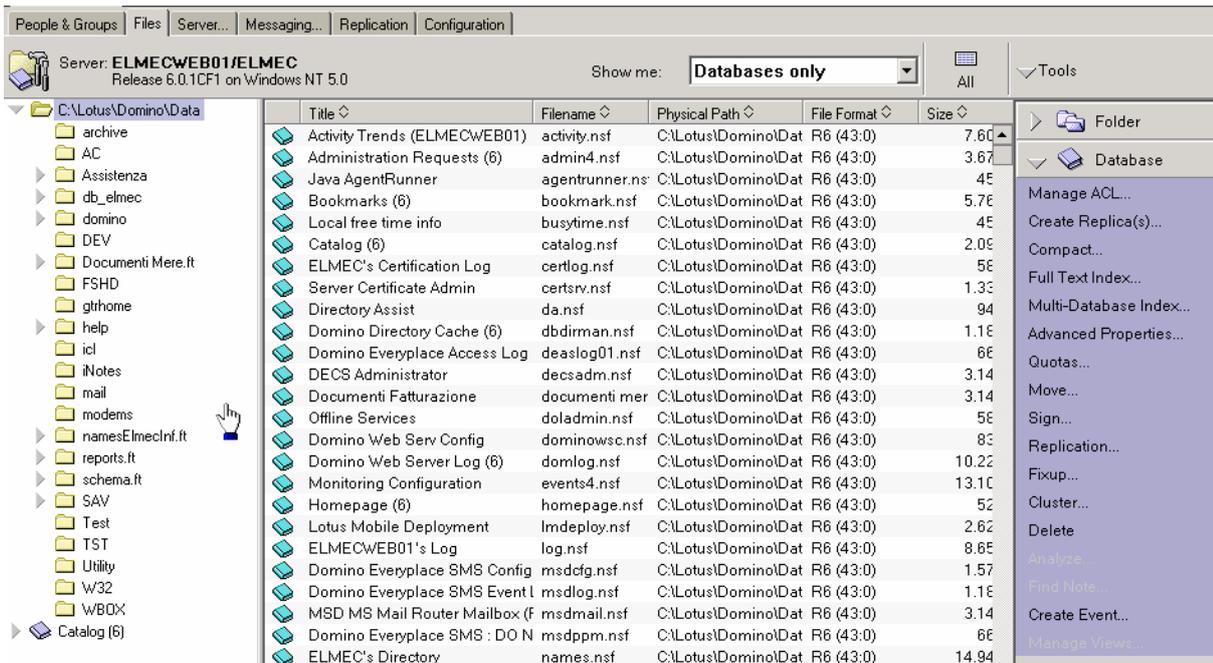
Come succede per gli utenti in caso si voglia cambiare nome ad un gruppo, bisogna selezionare il gruppo andare sul menù “Actions” – “Rename Group”. Modificare e salvare. La modifica effettuata avrà effetto dopo un giorno.

Dalla rinomina di un gruppo dopo un ora i processi amministrativi modificano il nome in tutte le ACL dei database. Deve passare una intera giornata perché vengano rinominati i gruppi nella Domino Directory.

## TAB: Files

In questa parte è possibile gestire tutti i database residenti sul server. Possiamo controllare e applicare quote, gestire la sicurezza dei database (ACL) ed attivare funzioni di manutenzione e correzione degli errori nei database.

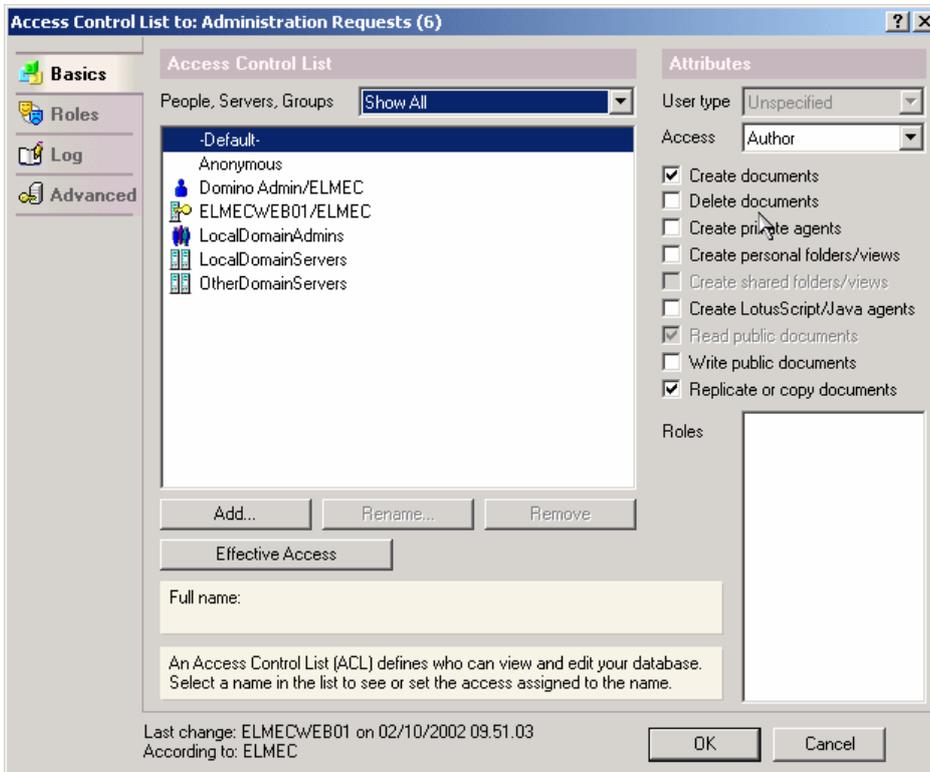
Sulla sinistra della schermata è presente l'elenco delle cartelle presenti sotto la directory principale dei database (DATA). Nella parte centrale sono elencati i database, mentre sulla destra sotto "Tools" ci sono gli strumenti di gestione dei database.



Nel Elenco delle cartelle troverete che alcune di queste sono descritte con nome.ft. Queste non sono cartelle che contengono database ma sono cartelle che contengono l'indice di un database specifico. In genere ad esempio la names.nsf è un database indicizzato (di cui è stato creato l'indice di ricerca testuale per eseguire ricerche veloci e precise), quindi troveremo una cartella così nominata: Names.ft.

## Gestione ACL

Selezionare uno o più database dalla vista (per selezione multipla usare ctrl o shift), fare clic su “Manage ACL”. Nella schermata che appare fare clic sul bottone “Add..” per aggiungere utenti, server o Gruppi dalla lista che appare.



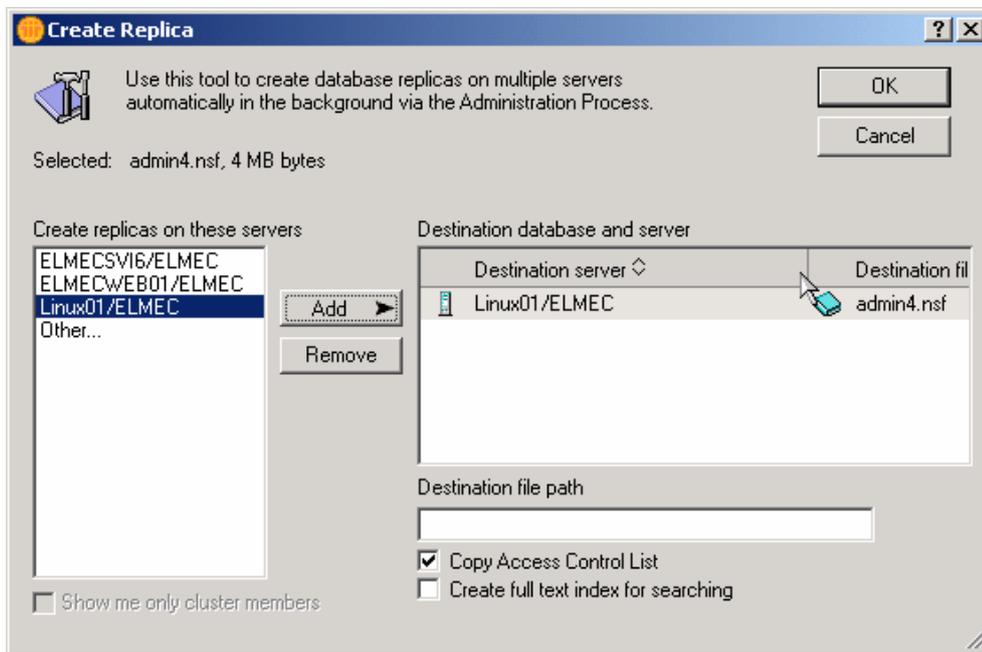
Nella parte centrale sono elencati gli elementi (utenti, server, gruppi..) che accedono a questo database. Selezionandone uno sulla destra verrà individuato il livello di accesso attuale del elemento al Db. Per determinare il livello di accesso adeguato da applicare vedi sezione sulla Sicurezza in questo manuale.

Elementi che devono sempre trovarsi nelle ACL	
<b>Default</b>	Indicati tutti gli utenti del dominio notes e utenti di domini cross certificati (Cross Certify)
<b>Anonymous</b>	Indica utenti anonimi (che non si identificano). In genere sotto questa voce vengono raccolti gli accessi da web al database in questione per regolare il livello di accesso del utente che non si identifica nel DB.
<b>LocalSomainServers</b>	Gruppo che contiene tutti i server del Dominio
<b>OtherDomainServers</b>	Gruppo in cui devono essere iscritti i server di Domini esterni notes ma che sono cross certificati.
<b>“Gruppo amministratori”</b>	Inserire se non presente un gruppo in cui sono presenti gli amministratori Notes e assegnare il livello di accesso: MANAGER

## Create Replica

Questo comando serve per creare una **replica** di un database su un altro Server.

Selezionare un database (o più database), fare clic su “Create Replica (S)..” nella schermata che appare selezionare su quale server creare la nuova replica del Database.

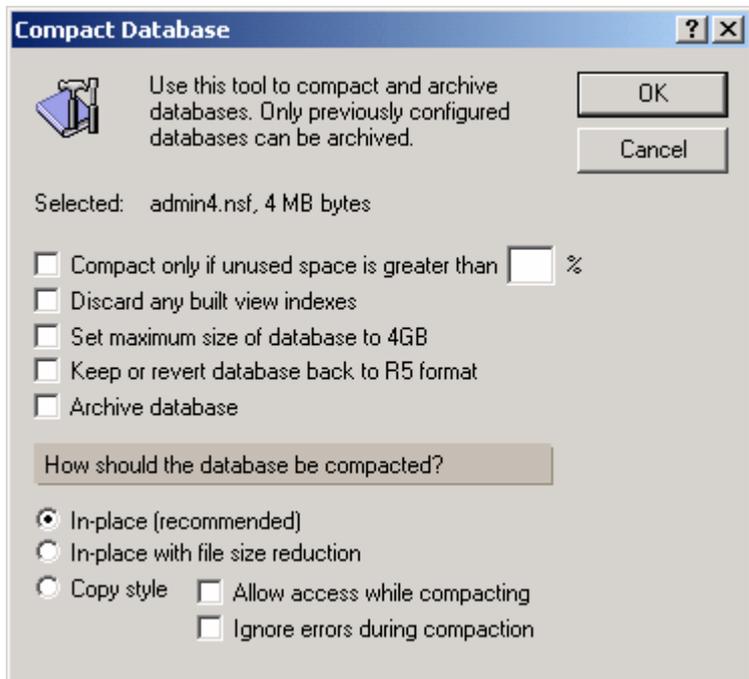


**ATTENZIONE:** Se non si dispongono dei diritti adeguati di sicurezza sul server di destinazione la replica non andrà a buon fine e verrà restituito un errore. Per verificare se disponiamo di tali diritti vedi la sezione Sicurezza all'interno di questo manuale.

## Compattazione

Questa funzione è utile per ridurre lo spazio occupato dai database ed effettuare anche una sorta di controllo (di coerenza) di integrità del database.

Selezionare i/il Database e fare clic su “Compact”. Nella schermata sottostante selezionare che tipo di compattazione deve essere effettuata. In genere si lasciano le impostazioni di Default.



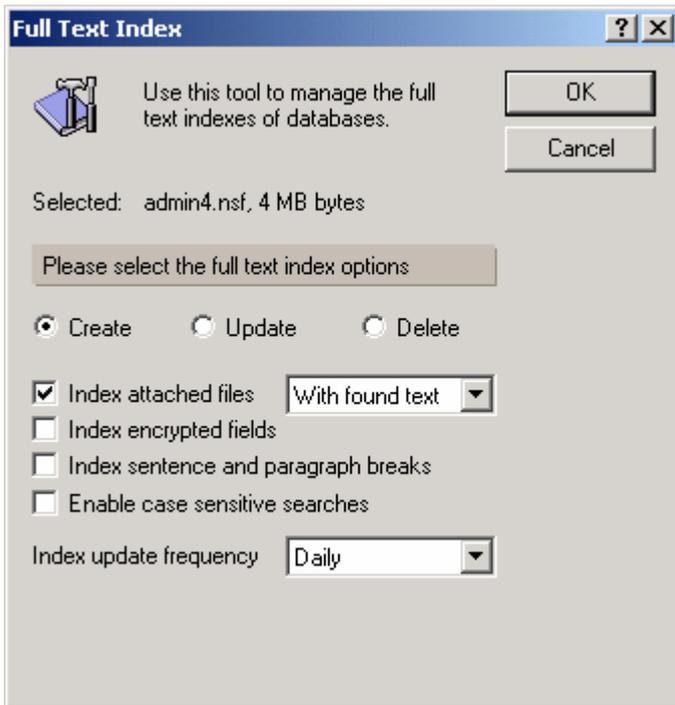
Generalmente questa attività si effettua solo in casi specifici:

Database troppo grandi; il database si è corrotto, etc. Fondamentale è sapere che in genere chi a installato e configurato il server avrà già istituito dei documenti programmati ad eseguire questo comando su tutti i database almeno una volta alla settimana. Per capire meglio il tipo di attività eseguita dal compact nei database vedi la sezione “Struttura e caratteristiche dei database Notes”.

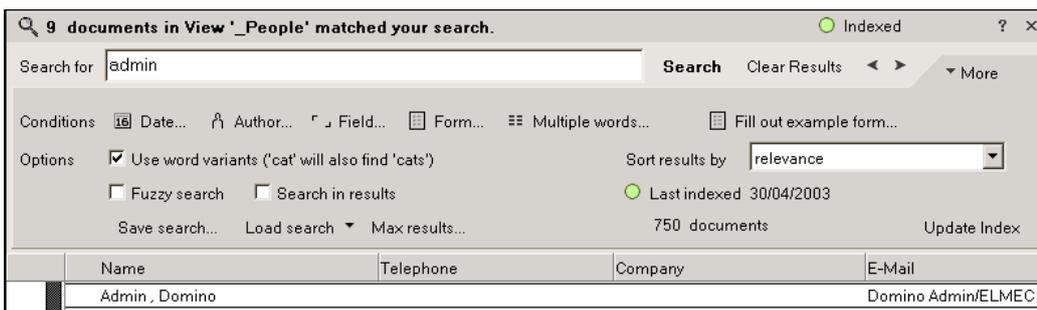
## Creazione dell'indice completo di testo

Questa funzione permette di creare l'indice di ricerca testuale per il database selezionato. L'indice serve per poter effettuare ricerche precise di parole in tutti i documenti contenuti nel database compresi allegati se specificato. Permette inoltre ricerche complesse utilizzando operatori di Bolen (And, Not, If, ecc...) o ricerche per campo.

Fare clic su "Full Text Index", selezionare nella finestra sottostante "Create" e se necessario mettere una spunta su "index attached files".



Quando attivo su un database la barra di ricerca si presenta così. La recisione del risultato della ricerca viene indicato con una scala di colore dal nero al grigio chiaro.

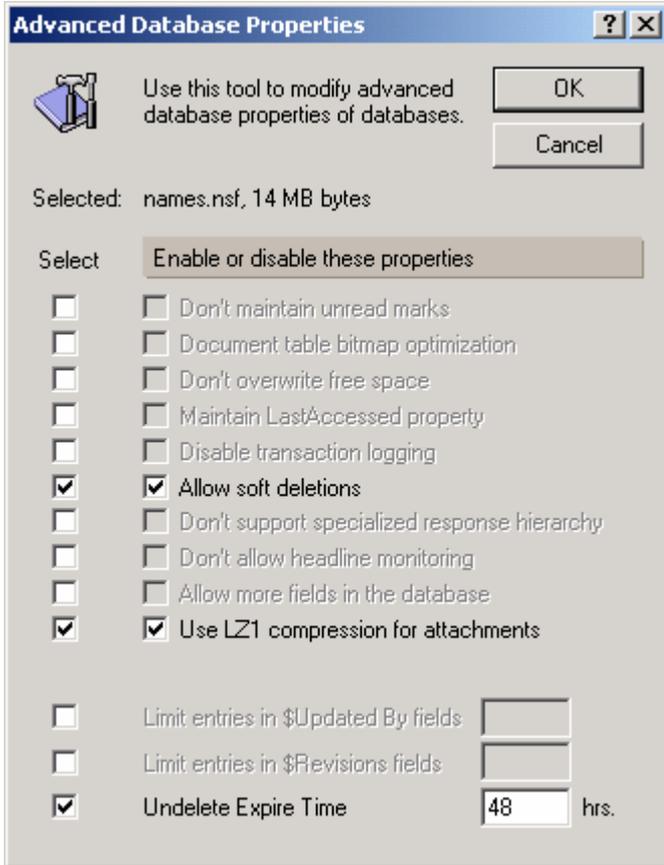


L'indice di testo quando viene creato, genera una cartella a fianco del database così nominata: nomedatabase.ft. Tale cartella se viene eliminata erroneamente, verrà rigenerata automaticamente dai processi del server. L'indice è un elemento che degrada fortemente le Performance del server. Si consiglia di indicizzare sicuramente database di tipo documentale ma non Database di posta residenti su server.

## Proprietà Avanzate

Permette di accedere alle proprietà avanzate dei database. In queste parleremo esclusivamente di quelle più interessanti.

Selezionare uno o più database, quindi fare clic su “Advanced Properties”. Nella schermata attivare:



<b>Allow Soft deletion</b>	Abilita la cancellazione Logica nel DB. Questo permette di recuperare un messaggio cancellato dal utente entro le 48 ore. Quando l'utente cancella un documento questo viene in realtà spostato nel cestino. Dopo 48 verrà automaticamente distrutto. Prima della scadenza delle 48 ore è possibile recuperarlo dal cestino
<b>Use LZ1 Compression for Attachments</b>	Abilita la compressione degli allegati utilizzando il nuovo Algoritmo LZ1 (lo stesso utilizzato da WinZip). Questo è molto più performante del sistema standard di compressione di Notes utilizzato se non attiva questa funzione.

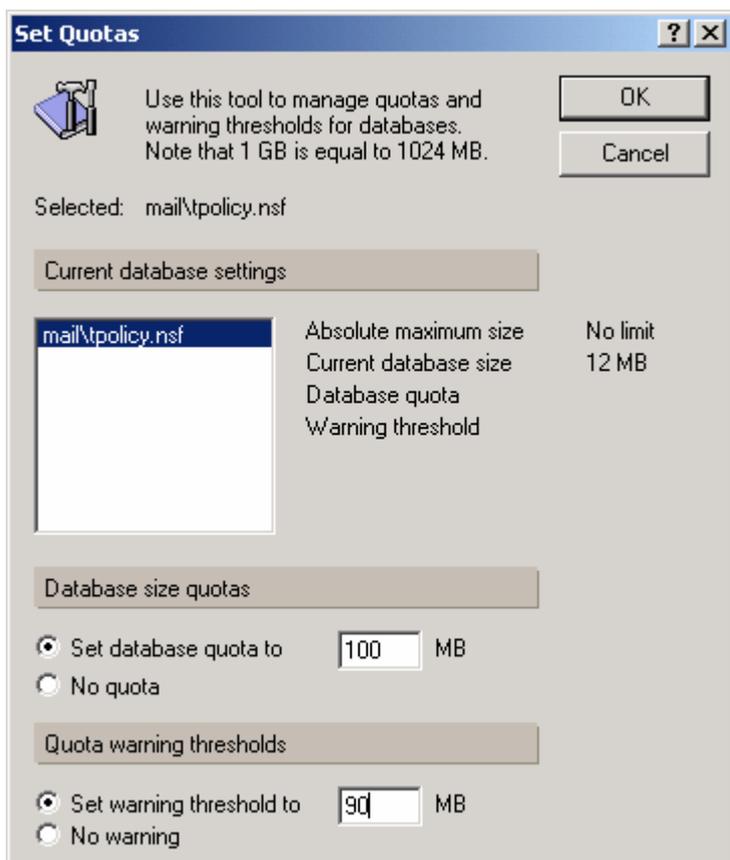
Se “Allow Soft Deletions” è disattivo nel database, quando l'utente elimina un documento, questo rimane nella vista/cartella e viene identificato con una icona a forma di “X”. Premendo il tasto F9 (che esegue il refresh dei dati nel DB) questo viene definitivamente eliminato previo conferma.

Se “Allow Soft Deletion” è attivo nel database, quando l'utente elimina un documento, questo sparisce dalla vista/cartella e finisce nel cestino e rimane lì per 48ore.

## Impostare la Quota

Indispensabile per imporre una quota massima di crescita del database ed una soglia di attenzione per avvisare utente e amministratori che si sta raggiungendo il limite di crescita del database. La quota in realtà permette che il database superi il valore impostato, ma al superamento di questo, il database darà una serie di errori come monito al utente per indurlo a pulire il database.

Selezionare i/il Database, fare clic su “Set Quotas” e impostare il valore di quota e di soglia di attenzione.



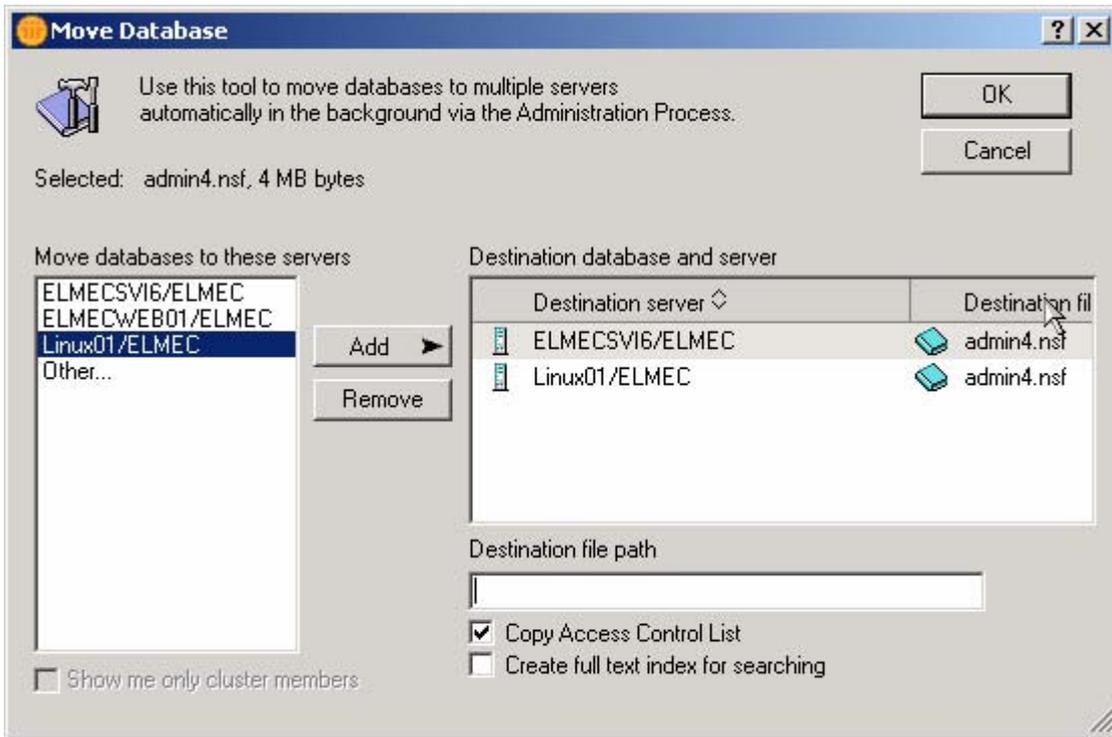
La quota così impostata serve principalmente a controllare la crescita dei database ma non limita fisicamente il superamento della stessa. Se necessario è possibile impostare il server perché forzi il controllo delle quote. Fare attenzione che se attivato, al superamento della quota i messaggi di posta non vengono più consegnati ma ritornano al mittente e l'utente non è più in grado di spedire messaggi.

**RICORDA:** Dopo una pulizia del database è necessario eseguire il comando Compact sul database, altrimenti risulterà ancora fuori quota.

## Spostare un database

Questo strumento permette di spostare uno o più database selezionati su uno o più server. Quindi selezionare il/i database, fare clic su “Move”. Nella parte destra della finestra selezionare uno ad uno i server su cui spostare questo elemento quindi fare clic su “Add” per aggiungerlo alla lista.

Se si desidera spostare in una directory diversa dalla root di Domino (DATA) scrivere il nome di una cartella in “Destination Path”.



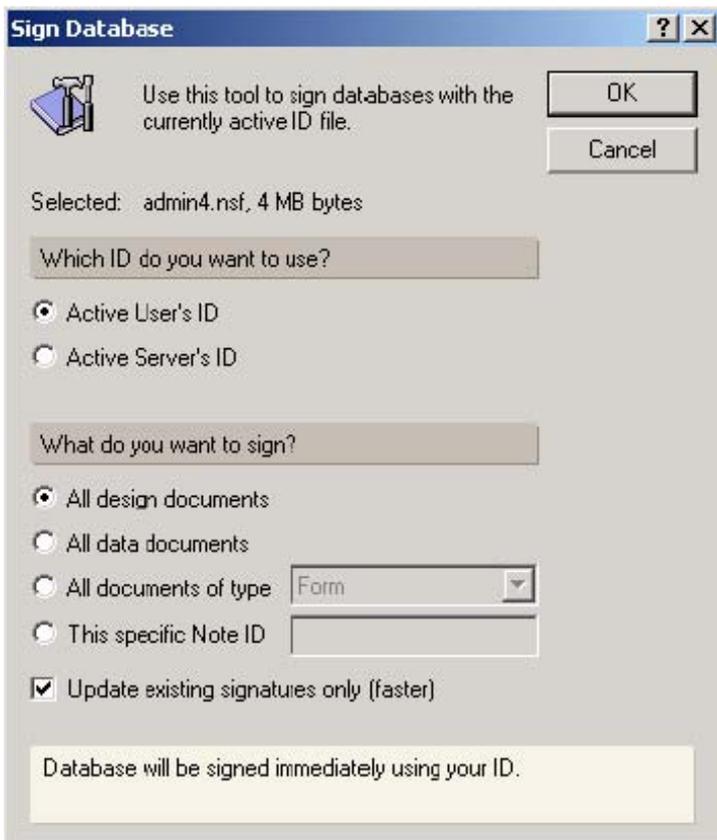
Utilizzare questo strumento è la stessa cosa che creare una nuova replica del database su di un server e poi eliminare il database sorgente. Il vantaggio che questo comando esegue tale operazione in maniera automatica.

Potete usare questo strumento anche per spostare un database da una posizione ad un'altra all'interno dello stesso server.

## Firmare un database

La firma di un database è una attività fondamentale per rendere un applicativo correttamente funzionante all'interno di una Organizzazione. In genere questa attività viene effettuata dagli amministratori ai quali è stato dato un Db Notes proveniente da una società di terza parte (software House o altro). In altri casi è necessario firmare un database o un elemento specifico di esso per permettere il funzionamento corretto del applicativo.

Per firmare un database selezionare il/i database, fare clic su “Sign” e decidere se utilizzare come firmatario o l’ “Active User’s ID” (l’ID che stai utilizzando nel momento che esegui l’attività di firma) o l’ “Active Server’s ID” (l’ID del server su cui è residente questo applicativo).



Ricordati che per poter firmare un Database è necessario essere Manager del database. Altrimenti un errore notificherà la non riuscita della firma se si utilizza l’ID utente Attiva. Se si utilizza l’Id del server per firmarlo, questa azione avviene in Background dopo alcuni minuti. Importante è verificare se l’ID che si sta utilizzando per firmare è abilitata a livello di SICUREZZA del server ad eseguire attività (ad esempio agenti). In considerazione di questo consultare la parte Sicurezza in questo manuale.

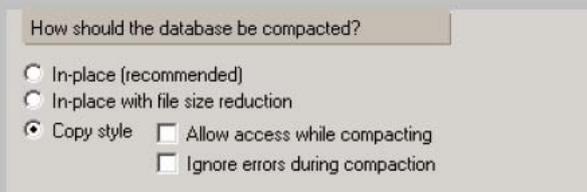
## Correzione errori nei Database

Oltre al comando Compact che in genere esegue un controllo della integrità del database, esiste il comando Fixup che è specifico per la correzione di errori nei documenti e nelle viste del database. Questo strumento è da utilizzare solo in casi di riscontro di problemi di corruzione nei database.

Selezionare il/i database, fare clic su “Fixup” e nella finestra che appare cliccare su “OK” (non è necessario specificare nessuna opzione aggiuntiva, consultare la guida per chiarimenti su tutti gli argomenti del Fixup).



Fixup è lo strumento ideale per correggere il danneggiamento dei database. Se però capitasse che neanche questo comando fosse in grado di risolvere il problema, come ultima possibilità è possibile usare la compattazione in modalità copia: COMPACT con l'opzione Copy style:

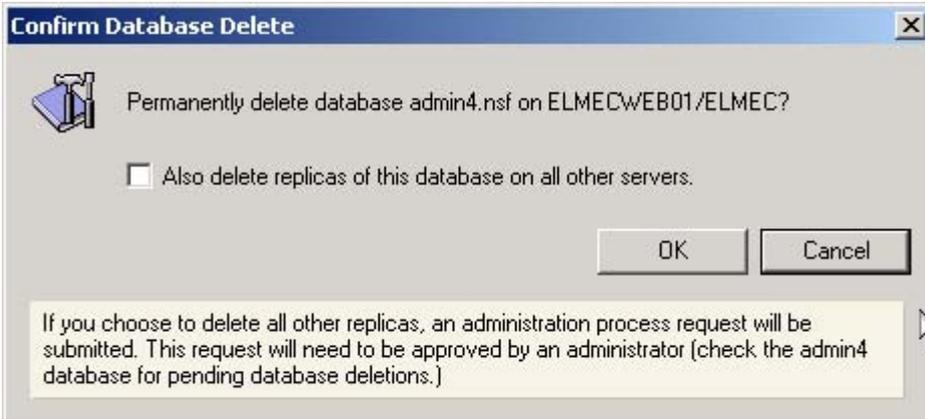


Questo genera una copia dei soli dati non corrotti lasciando perdere tutti gli elementi che non sono più gestibili. Fare attenzione ad utilizzare questo comando, è possibile recuperare l'accesso al database ma possono andare persi dei dati.

## Eliminazione dei Database

Questo strumento permette di eliminare il database selezionato e forzare l'eliminazione di tutte le repliche di quel database residenti su altri server.

Selezionare il/i database e fare clic su "Delete". Nella schermata se necessario attivare il Flag nella casella per eliminare tutte le repliche del database residenti su altri server.



I processi di eliminazione delle repliche del database verranno instradati a tutti i server del dominio mediante i processi amministrativi. Quindi non saranno eseguiti immediatamente ma dopo alcune ore.

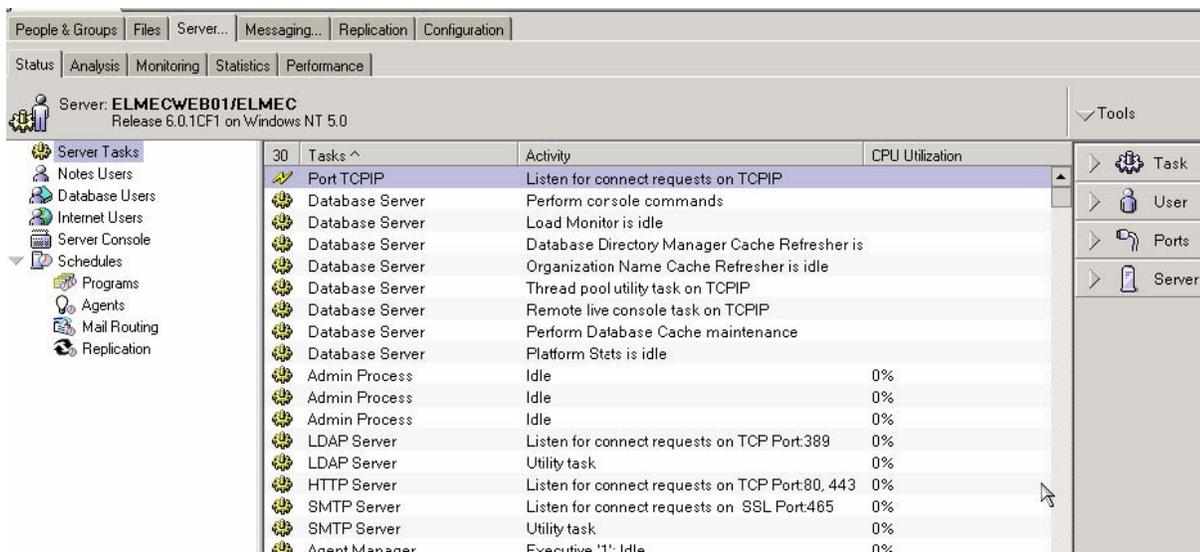


## TAB: Server - Status

In questa parte del client è possibile controllare le situazione degli accessi al server, il lavoro che sta eseguendo il server e verificare eventuali statistiche per analizzare le performance generali e lo stato “di salute” del server.

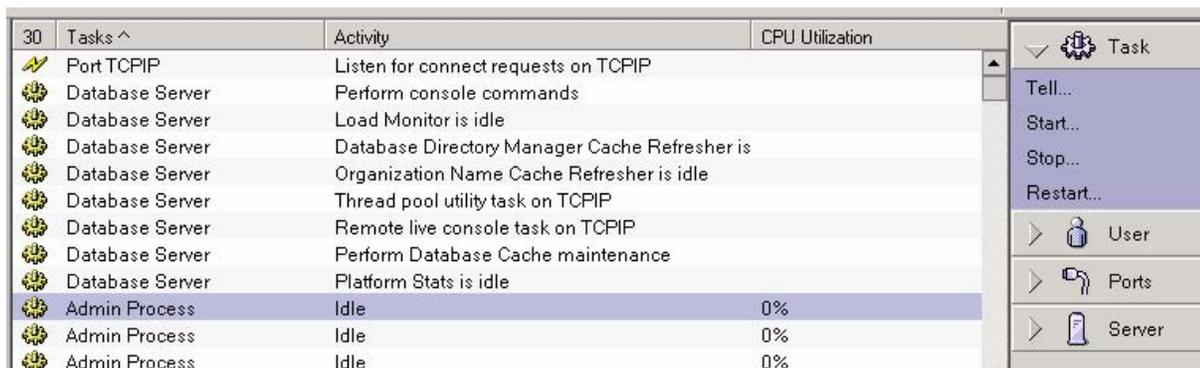
Nella schermata, sulla sinistra sono elencati gli elementi che possiamo visualizzare; i task attivi sul server (modalità grafica), gli utenti collegati, accedere alla console del server (modalità testo), ecc..

Nella parte centrale vengono visualizzati gli elementi precedentemente selezionati, mentre sulla destra è possibile accedere ai “Tools” dai quali è possibile controllare i Task dei server, mandare avvisi agli utenti e chiudere il server domino.



## Server Task

Selezionando questa vista è possibile visualizzare lo stato di tutti i servizi attivi sul server Domino. Ogni servizio corrisponde ad un file eseguibile sul server (ad esempio: il Router corrisponde al file “nrouter.exe”). Selezionando un task e spostandosi in alto a destro sotto “Tools” – “Task”, è possibile utilizzare i comandi attivi sul task selezionato.



**Tell:** Questo comando è attivo solo per alcuni tipi di task e indica la possibilità di eseguire una azione diverso dalla attivazione o chiusura di un task. L'azione dipende dal task selezionato.

**Start:** Questo comando permette di lanciare in esecuzione un servizio attualmente non attivo. quando utilizzato verrà dato all'amministratore una lista di servizi attivabili (attenzione che non tutti i servizi in elenco possono essere attivati senza una adeguata configurazione del server).

**Stop:** Questo comando permette di fermare il task selezionato.

**Restart:** Questo comando permette di eseguire la chiusura e immediata ripartenza di un task.

Questa modalità di gestione dei task viene definita modalità grafica. Utilizzare questo modo di gestione piuttosto che eseguire i comandi direttamente da console (vedi comandi console) è la stessa cosa.

### Descrizione task più comuni

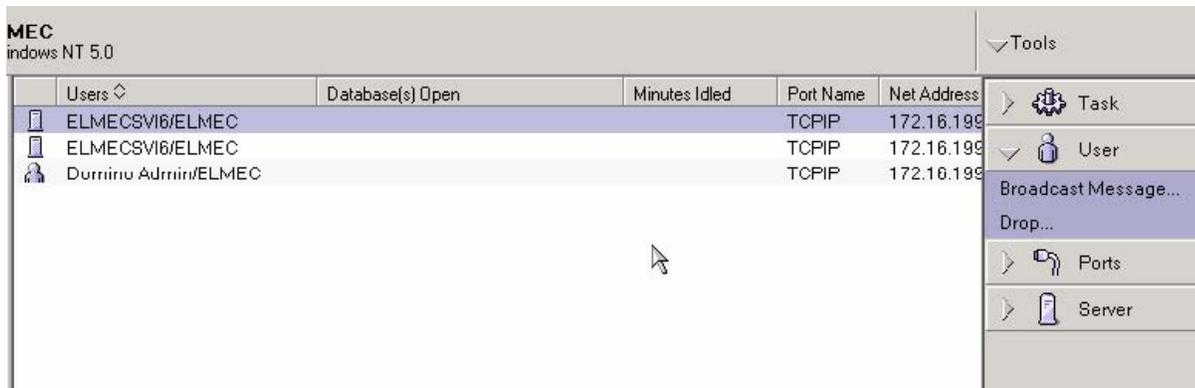
Task	Comandi per eseguire I task	Descrizione	Default in NOTES.INI file
Administration Process	AdminP	Automatizza I processi amministrativi	Server Tasks
Agent manager	AMgr	Esegue agenti in uno o più database	Server Tasks
Calendar Connector	Calconn	Processa le richieste delle informazioni del "Free Time" di altri server	Server Tasks
CA process	ca	Automatizza processi che si basano sull' Authority Certification di Domino	Server Tasks
Event Monitor	Event	Monitorizza eventi su Domino	None
HTTP Server	HTTP	Permette a Domino di fungere da web server per far accedere client Web ai database	None
IMAP Server	IMAP	Permette ad un client IMAP di accedere alla posta di un database notes	None
Indexer	Updall	Aggiorna l'indice delle viste e l'indice di testo dei database	ServerTasksAt2
LDAP Server	LDAP	Permette a domino di pubblicare le proprie rubriche ad un client LDAP	Server Tasks
POP3 Server	POP3	Permette ad un client POP3 di scaricare la posta da un Db notes	None
Replicator	Replica	Replica database con altri server	Server Tasks
Router	Router	Invia la posta ad altri server	Server Tasks

SMTP listener	SMTP	Ascolta connessioni sulla porta SMTP per la ricezione di e-mail da Internet (da un altro server SMTP)	None
Stats	Stats	Genera statistiche	Server Tasks

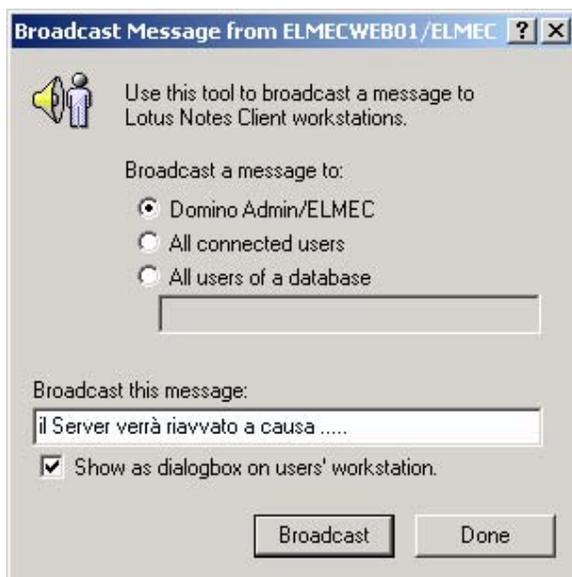
Questo è l'elenco dei task più comuni, alcuni di questi sono attivi per default, altri sono task che comunemente vengono attivati per far fronte alle svariate esigenze di compatibilità con altri software (in genere client di posta non notes)

### Notes Users

Questa vista permette di vedere gli utenti e server collegati ad un server specifico, il tempo di attività della sessione di lavoro e l'IP del client.



Utilizzando "Tools", quindi i comandi sotto "User" è possibile mandare un "Broadcast Message". Se dalla vista seleziono uno o più utenti il messaggio verrà inviato solo alle persone selezionate (la notifica agli utenti appare nella barra di stato di Notes). Oppure è possibile mandare questo messaggio a tutti gli utenti connessi al server o che stanno utilizzando un database specifico.



Assolutamente consigliato attivare “Show as dialog box...” per fare in modo che una finestra di tipo Pop-up venga attivata sul client per notificare tale messaggio.

Il comando “Drop” invece server per forzare la chiusura della sezione di lavoro degli utenti selezionati o di tutti gli utenti collegati ad un server.

Spesso il comando “Drop” viene utilizzato prima di eseguire attività di amministrazione su determinati database (esecuzione di comandi come compact, fixup, ecc...) per evitare che il database sia in uso durante queste attività. La chiusura forzata di una sessione di lavoro non comporta nessuna perdita di dati nei confronti degli utenti (il client tiene in cache tutti i dati aperti ed in uso). Se dopo questo comando l’utente ritenta l’accesso al database, viene aperta una nuova sessione di lavoro.

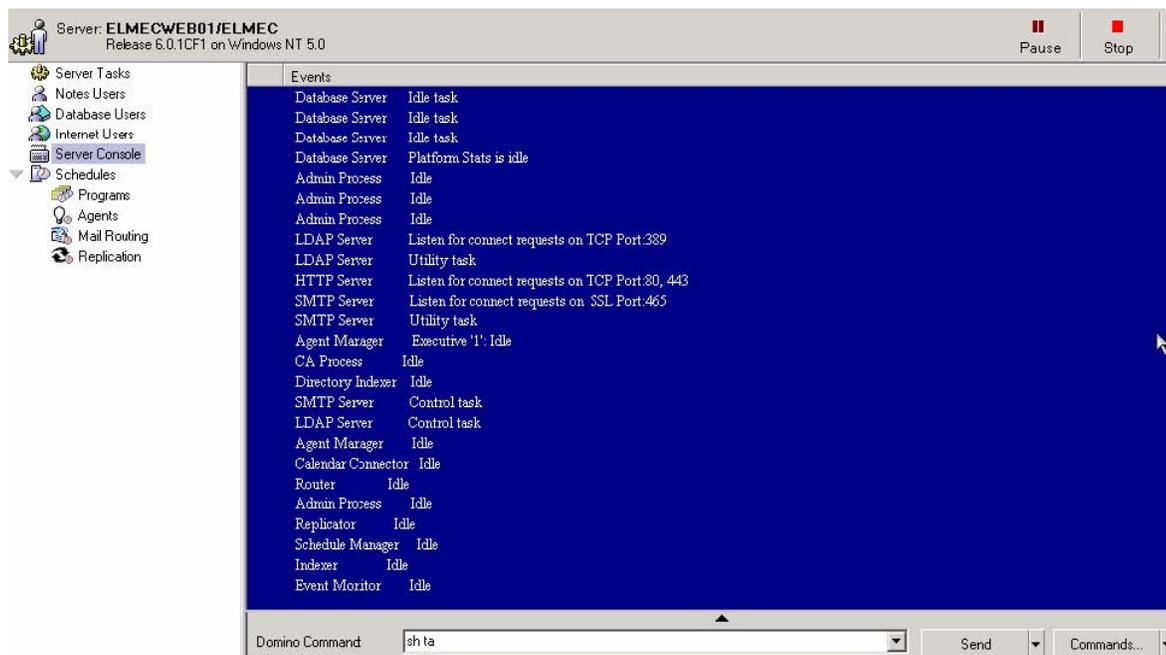
### Database Users e Internet Users

Queste due viste permettono di vedere gli utenti collegati rispettivamente ad un database notes e via web al server domino (sul protocollo http). Si tratta per entrambe di sessioni autenticate.

### Server Console

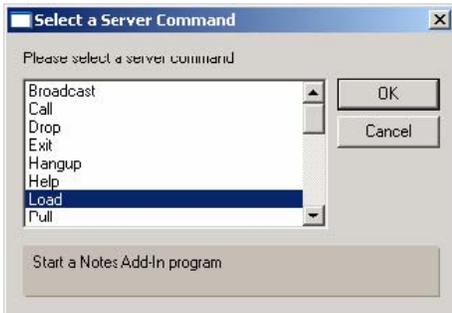
Da questa vista è possibile accedere in remoto alla console del server Domino. In questo modo l’amministratore può vedere in tempo reale cosa succede sul server ed eventualmente eseguire comandi per mezzo della modalità testo.

Cliccare sulla vista “Server Console”. In alto sulla destra noterete un pulsante/icona con un triangolo verde (tipico del Play). Facendo clic su questo si accede alla console in modalità di visualizzazione in tempo reale. Nella parte inferiore della schermata è presente una barra con a fianco due bottoni. Qui si inseriscono i comandi in modalità testo.



Per capire come scrivere correttamente i comandi, facendo clic sul bottone “Commands” si accede ad una finestra dove sono elencati tutti i comandi ed una breve descrizione di utilizzo. Selezionandone

uno, immediatamente nella barra di inserimento verrà compilato il comando con nelle parentesi quadre il dato che dobbiamo specificare, ad esempio:



**LOAD [Program name]** (che potrebbe diventare: **LOAD HTTP** per caricare il task http)

Sostituire al posto delle parentesi ad esempio: router; amgr; adminp; SMTP; http; POP3; ecc...

**Per caricare il servizio Load** [nome task] Sostituire al posto delle parentesi ad esempio: router; amgr; adminp; SMTP; http; POP3; ecc... **Per chiudere il servizio Tell** [nome task] quit

**Per forzare l'esecuzione immediata di tutti i processi amministrativi**

Tell adminp process all

**Per vedere tutti i task attivi sul server**

Show task

**Per avere informazioni sul server**

Show Server

**Per vedere tutti gli utenti collegati al server**

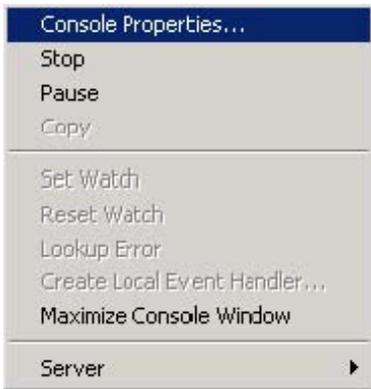
Show user

**Per eseguire il restart di un servizio specifico. Ad esempio digitando: "Restart task http" viene riavviato il task http.**

Restart task [nometask]

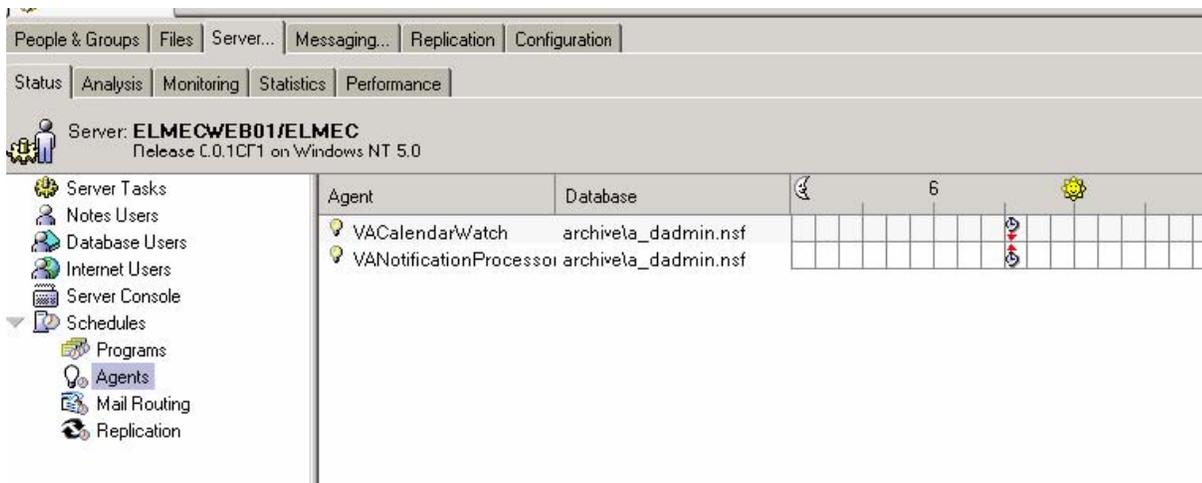
Una buona parte di questi comandi restituiscono informazioni che si possono ottenere anche utilizzando la modalità grafica (vedi Server task).

Quando la Console è in pausa (cliccare su “Pause” in alto sulla destra) è possibile selezionare il testo e facendo clic con il tasto DX del mouse accedere ad alcune funzioni come “lookup Error” (va a ricercare nel Help se esiste l’elemento selezionato) o altre attive nel menù a comparsa.



## Schedules

Questa vista contiene sottoviste per visualizzare tutte le schedulazioni attivate relative a Programmi, Agenti, spedizione di posta e repliche. Questa è la modalità grafica di visualizzazione di queste pianificazioni.



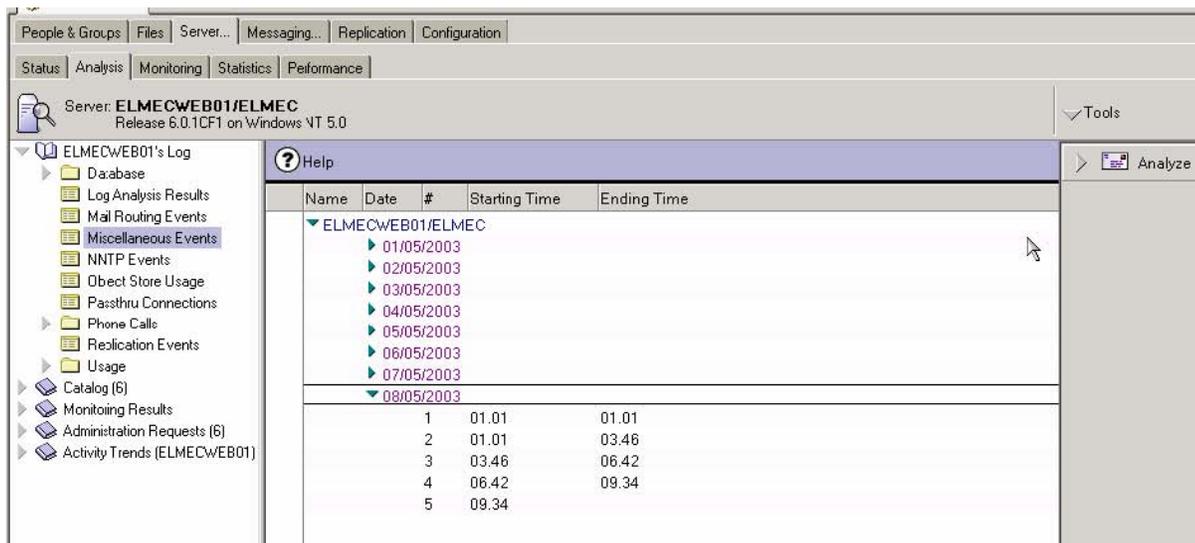
Questo strumento è molto utile insieme alla conoscenza dei comandi console, per avere ad esempio l’elenco di tutti gli agenti schedulati a partire su server. L’equivalente di selezionare la vista Agent è digitare da console: “tell amgr schedule”. I comandi i Domino accettano anche le abbreviazioni, quindi questo comando può essere scritto anche così: “tel amgr sched”.

Attenzione Un agente per poter funzionare sul server deve essere firmato con l’ID o del server o di un utente che ha la posta residente su quel server, altrimenti l’agente non funziona.

## TAB: Server - Analysis

In questa parte è possibile monitorare lo stato del server. Si intende ad esempio la visualizzazione dei Log, di eventi che si sono scatenati sul server, dei processi amministrativi e se attivato il controllo delle attività eseguite.

Nella schermata sulla sinistra sono visualizzate in ordine:



- **“Nome Server” Log:** questo è un database (log.nsf) dove vengono registrate tutte le operazioni eseguite dal sever e dagli utenti. Per impostazione standard vengono tenuti in memoria una settimana di dati.
- **Catalog:** è l’indice di tutti i database residenti nel Dominio. Qui vengono raccolti ed elencati tutti i database residenti su tutti i server Domino. Corrisponde al file Catalog.nsf.
- **Monitor Results:** questo database (statrep.nsf) si preoccupa di raccogliere in documenti tutti gli eventi che meritano attenzione da parte degli amministratori. Ad esempio errori di funzionamento di agenti, mancato recapito a determinati domini di posta, superamento delle quote dei db, ecc...
- **Administration Requests:** questo database (admin4.nsf) ci permette di visualizzare e controllare tutti i processi amministrativi. In questo database gli amministratori spostandosi sotto la vista “Pending administrator approval”, posso editare e confermare l’eliminazione dei database di posta di utenti precedentemente eliminati.
- **Activity Trends:** Se attivato (per default è una funzione non attiva) permette di tracciare tutte le attività utente eseguite sui database per avere statistiche degli accessi ed in genere per valutare il carico di lavoro sui database e server. Le attività utente vengono registrate anche per protocollo (numero di accessi via http, pop3, ecc). Quando viene generato il database Activity.nsf.

Il Log.nsf registra solo attività scatenate dal server stesso o dai **client notes** connessi al server. Per il protocollo http, non viene registrato nulla tranne il funzionamento del servizio. Se si necessita tracciare e registrare dati relativi ad attività eseguite da client Web sul server è necessario attivare nel documento del server questa funzione.

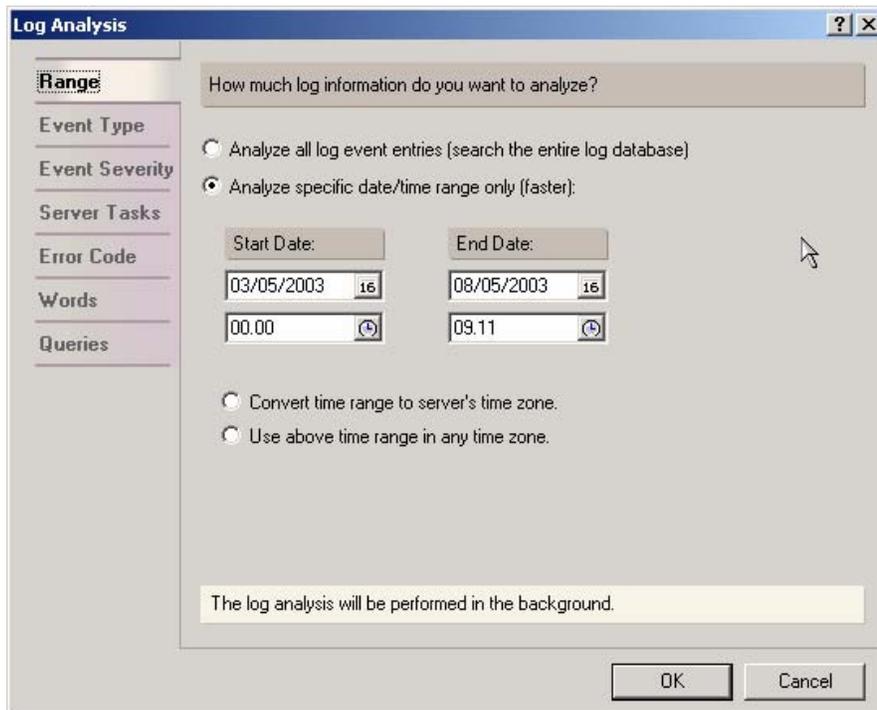
Andare nel database names.nsf (Domino Directory), spostarsi sotto la vista "SERVER" quindi di nuovo "SERVER". Fare doppio clic sulla sinistra nel documento relativo al server su cui si deve abilitare questa funzione (ovviamente deve essere un server che ha attivo il task http), spostarsi sotto il TAB "Internet Protocol" quindi "http". Nella pagina spostarsi sul campo (vedi immagine) e selezionare "Enable".



Dopo avere salvato il documento, dalla Console di Domino digitare "restart task http" per attivare la creazione del database e la registrazione degli accessi.

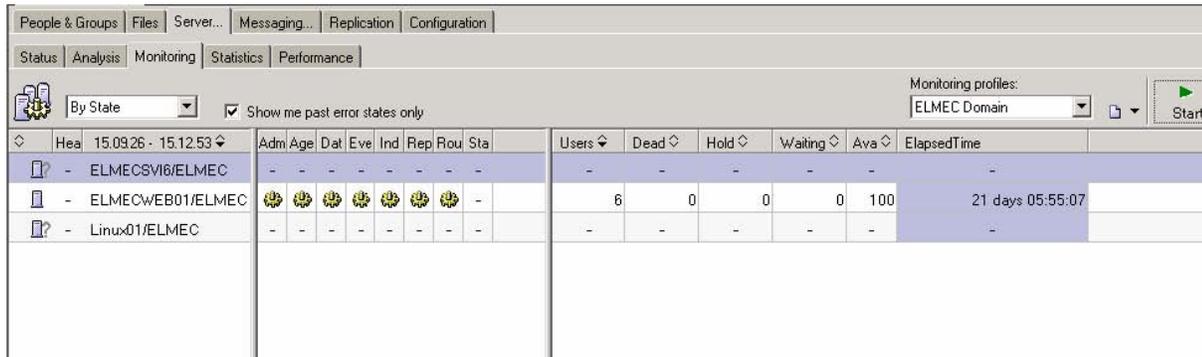
Sulla destra di questa schermata sotto "Tools" - "Analyze" possiamo accedere a strumenti che permettono di analizzare meglio i dati dei Log.

Se si vuole analizzare il log di notes, fare clic su "Tools" - "Analyze" - "Log". Nella schermata seguente definire come devono essere ricercate le informazioni nel Db log.nsf



### TAB: Server - Monitoring

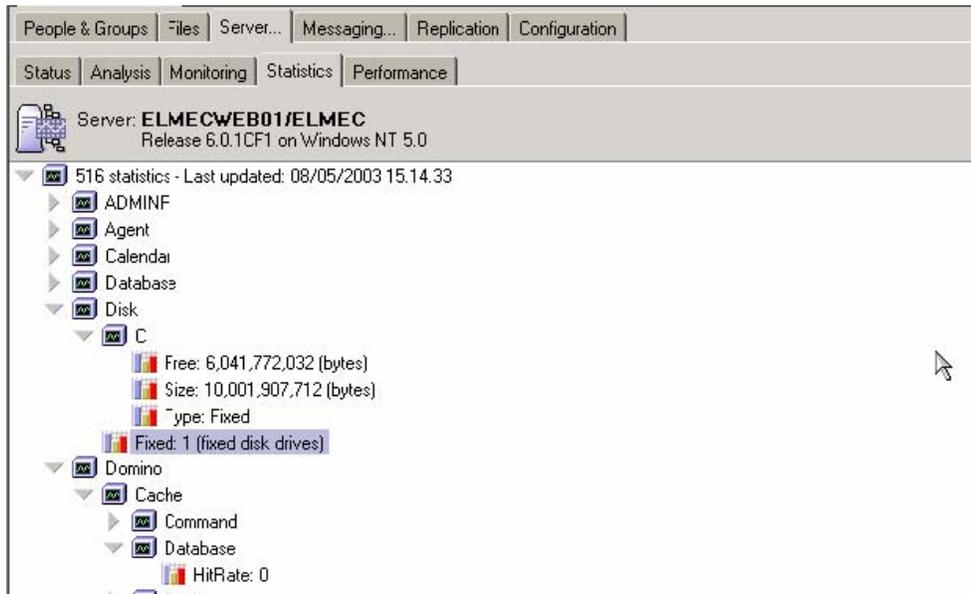
In questa parte del client è possibile visualizzare graficamente lo stato di funzionamento di tutti i task attivi su tutti i server del dominio. In aggiunta è possibile visualizzare informazioni come: da quanto tempo il server è attivo, quanti utenti sono connessi, ecc..



Per attivare l'interrogazione dei server, è necessario cliccare sul bottone "Start" sulla destra della schermata e attendere la visualizzazione dei dati.

### TAB: Server - Statistics

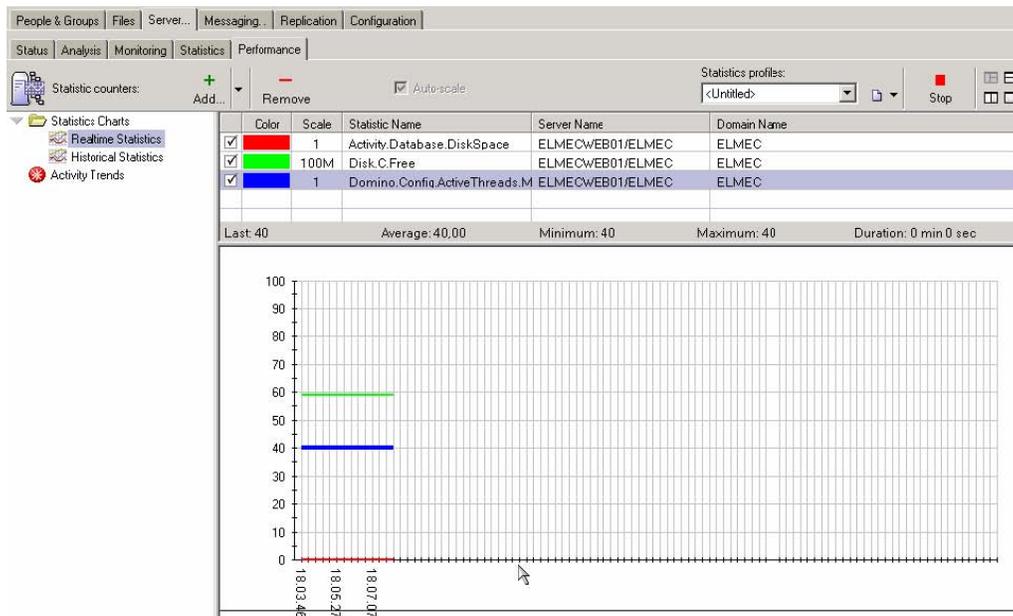
In questa schermata è possibile leggere informazioni di statistica generale su ad esempio: spazio libero e occupato dei dischi, uso della memoria ram, numero di database nella cache di notes, ecc..



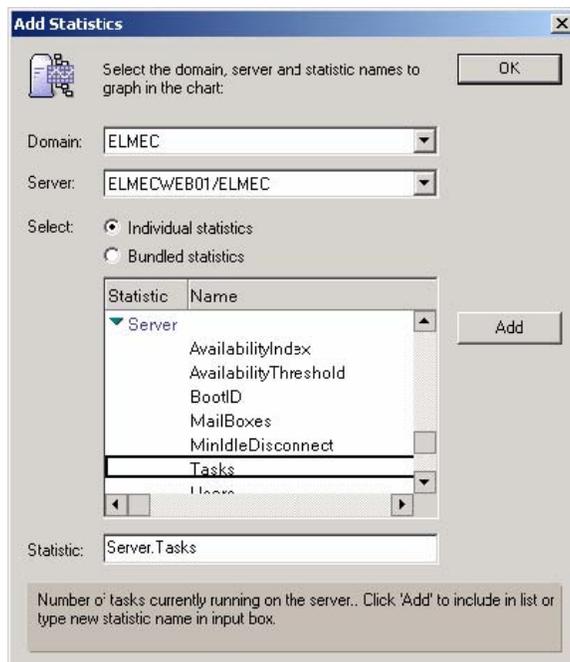
## TAB: Server - Performance

In questa schermata è possibile estrarre graficamente le statistiche raccolte dal server relative ad una moltitudine di informazione. Generalmente si tratta di avere una visione grafica di numero sessioni notes, accessi ai database, degrado del uso delle memorie, ecc..

Selezionare ad esempio la vista “real-time Statistics”. Spostarsi e fare clic sul bottone “Add” (indicato nella parte alta della finestra con il simbolo + in verde).



Nella schermata selezionare il dominio, il server e il tipo di statistica da visualizzare graficamente e fare clic su Add quindi su OK.



**Attenzione**

Perché funzionino le statistiche è fondamentale che sul server sia avviato il task “Collect” (adibito alla raccolta delle statistiche nel database Statrep.nsf). Se questo non fosse attivo ne mai attivato non saranno disponibili ne “Real-time Statistics” ne “Historical Statistics”.

Per attivarlo andare nel **notes.ini** del server, cercare la stringa “Srvtasks=” e aggiungere il task collect, vedi esempio:

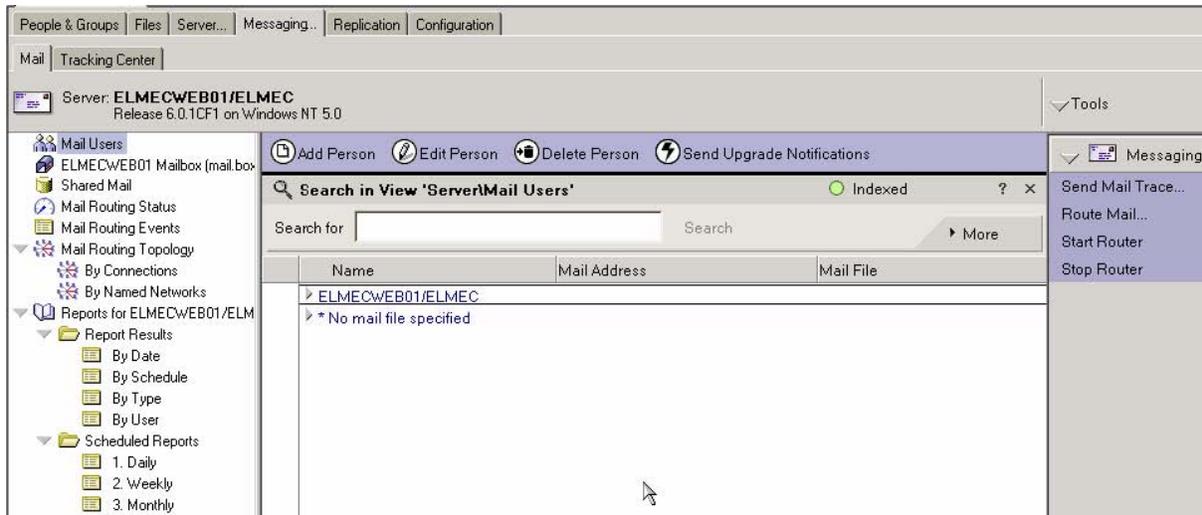
ServerTasks=Router,Replica,Update,Amgr,AdminP,CalConn,Event,Sched,Stats,maps,collect

Dal momento che viene attivato è possibile interrogare le statistiche.

**TAB: Messaging - Mail**

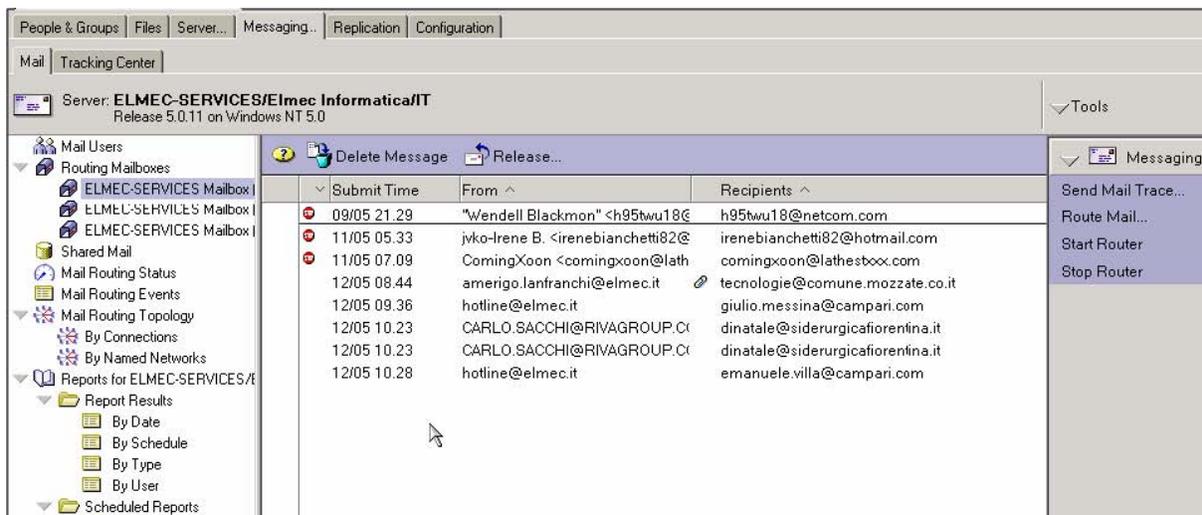
In questa parte del client si controllano tutte le funzioni legate al sistema di posta Notes e smtp. Quindi l’amministratore può controllare le code di posta, i documenti di connessione per lo scambio di posta tra i server e interrogare i log specifici dell’inoltro della posta.

Sulla sinistra della schermata selezionando la vista “Mail Users” è possibile avere l’elenco degli utenti di posta su questo server.



Subito sotto la voce che riporta “nome Server Mailbox (mail.box)” indica invece la casella di posta del server dove transitano tutti i messaggi in ricezione ed uscita. Se si trovasse più voci (in genere almeno 3 per i server SMTP) significherebbe che la posta in transito viene ripartita su tre database.

Selezionando questa voce troveremo un elenco più o meno numeroso di messaggi. Questi possono essere presenti ed avere un icona (STOP in rosso) che indicano i messaggi che non sono stati consegnati dopo tutti i tentativi contemplati dalla configurazione. Gli altri messaggi sono invece quelli in fase di consegna. Questi possono rimanere nel Database fino ad un ora prima di passare nello stato (STOP in rosso). Normalmente il server tenterà fino a 4 volte di spedirli (una ogni 15 minuti).



Selezionando uno o più messaggi e facendo clic sul bottone “Release” è possibile:

- Resend all dead messages to originally intended recipient
- Resend selected dead messages to originally intended recipient
- Return Non Delivery Report to sender of selected dead messages
- Resend selected held messages
- Resend selected held messages for a final time

1. Rispedire tutti i messaggi “dead” (morti) ai destinatari di posta.

2. Rispedire solo i messaggi “dead” selezionati ai destinatari di posta
3. Rimandare un messaggio di mancata consegna al mittente del messaggio di tipo “Dead” selezionato
4. Rispedire i/il messaggio trattenuto (per forzare in questo momento la spedizione)
5. Rispedire i/il messaggio trattenuto per l’ultima volta

### Mail.box

Il numero di mail.box è un valore che viene modificato per ragioni di performance di spedizione della posta. Generalmente viene calcolato un numero di mail.box in base al numero di server connessi direttamente. Se ad esempio il Server A è connesso direttamente con i server B e C, allora verranno implementate 2 mail.box per ogni server. Ovviamente a questo calcolo bisogna aggiungere l’analisi del traffico di posta e della memoria del server.

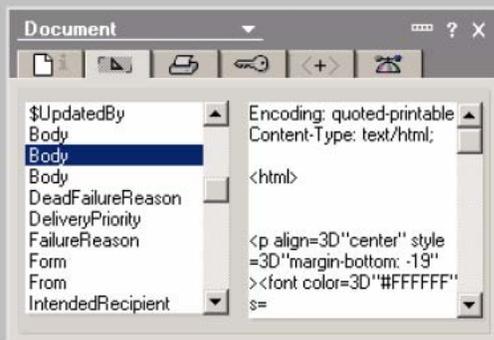
### Spedizione posta

Il funzionamento di invio di posta prevede un massimo di 4 tentativi di invio eseguiti ogni 15 minuti. Al termine dei quali il messaggio viene messo in stato “Death” (STOP in rosso). In genere le mail in stato “death” verranno cancellate automaticamente dal database.

Sempre da questa vista è possibile eliminare i messaggi ritenuti non più utili, usando il bottone “Delete”.

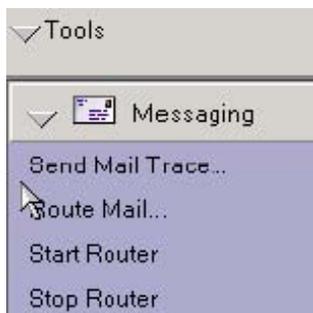
#### Da non fare

Non aprire mai con il doppio clic un messaggio. Se questo avvenisse e nel messaggio fosse stata richiesta la ricevuta di ritorno, al mittente tornerà la ricevuta. Piuttosto selezionare il messaggio e andare sul menù FILE – Document Properties.



Da questa videata è possibile leggere campo per campo tutto il contenuto della mail, mittente, destinatari, corpo testo, allegati, etc...

A fronte di problemi di spedizione posta, è possibile utilizzare gli strumenti che trovate sulla destra della schermata per forzare il Routing della posta verso un server specifico (solo server Domino), oppure per fermare o avviare il servizio Router.



- **Send Mail Trace:** Per spedire una sonda di posta ad un indirizzo. Se tutto funziona correttamente ci tornerà un messaggio di conferma di consegna.
- **Route Mail:** per forzare il routing di posta verso un server specifico.
- **Start Router:** per attivare il task del router (equivale al comando; LOAD ROUTER).
- **Stop Router:** per chiudere il task router (equivale al comando; TELL ROUTER QUIT).

Utilizzare la vista “Mail Routing Events” per visualizzare tutti gli eventi accaduti sul server relativi ad attività del router. In genere troveremo dati relativi alla compattazione dei db di posta (mail.box) e tutte le informazioni di spedizione e ricezione dei messaggi registrate nel Log.nsf.

Utilizzare la vista “Report results” per visualizzare (se sono stati attivati i report del server) i rapporti statistici. Ad esempio relativi alla mole di messaggi spediti da uno specifico utente, ecc..

**Report**  
 Dalla vista “Report results” è possibile facendo clic sul bottone “New Report”, attivare il tracciamento di statistiche sulla posta, come ad esempio avere i Top 25 utenti che spediscono e-mail di dimensioni elevate.

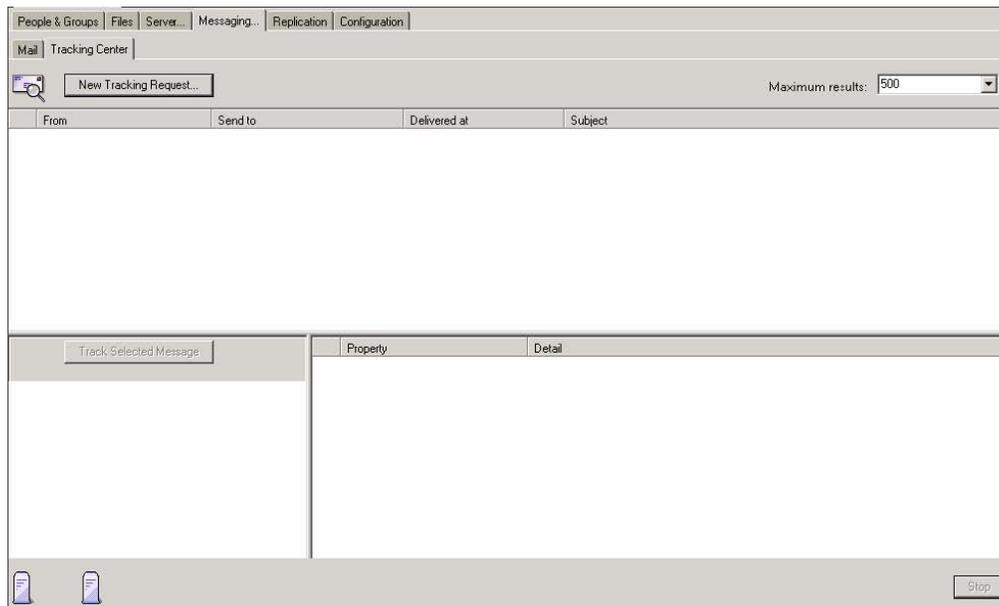
Spostandosi sul Tab “Conditions” è possibile impostare i parametri relativi alla dimensione.

Dalla vista “Scheduled Report” è possibile impostare quando deve essere eseguita la raccolta dei dati di statistica



## TAB: Messaging – Tracking Center

Questa funzione, per default non è utilizzabile se a priori non è stato configurato il/i server. Lo scopo di questo strumento è di mandare una sonda ad ogni spedizione dei messaggi all'interno dell'infrastruttura di posta Domino. Tale sonda registra l'intera "vita" della mail e se eseguita una interrogazione permette di sapere cosa è successo ad una mail specifica. Attivare questo servizio sui server Domino impatta notevolmente sulle performance del server e la sua utilità permette agli amministratori di ottenere informazioni su tutti i messaggi spediti dai propri utenti all'interno della struttura Domino e verso l'esterno. Ovviamente il tracciamento si ferma al server Gateway di posta ( server SMTP).



Se attivata Cliccando sul bottone “New tracking request” ci viene presentata una schermata in cui possiamo chiedere il periodo della mail da rintracciare, mittente, destinatari e oggetto se conosciuto. Il risultato di tale traccia è calcolato dal momento in cui è stata attivata questa funzionalità.

**Per attivare il Message tracking bisogna:**

Dalla Domino Directory (names.nsf) andare sulla vista "Server" quindi "Configurations". Sulla destra entrare nel documento di configurazione con il nome del nostro server o con indicazione "\*" All Servers" (applica le modifiche a tutti i server). Spostarsi sotto il TAB "Router SMTP", "Message Tracking".

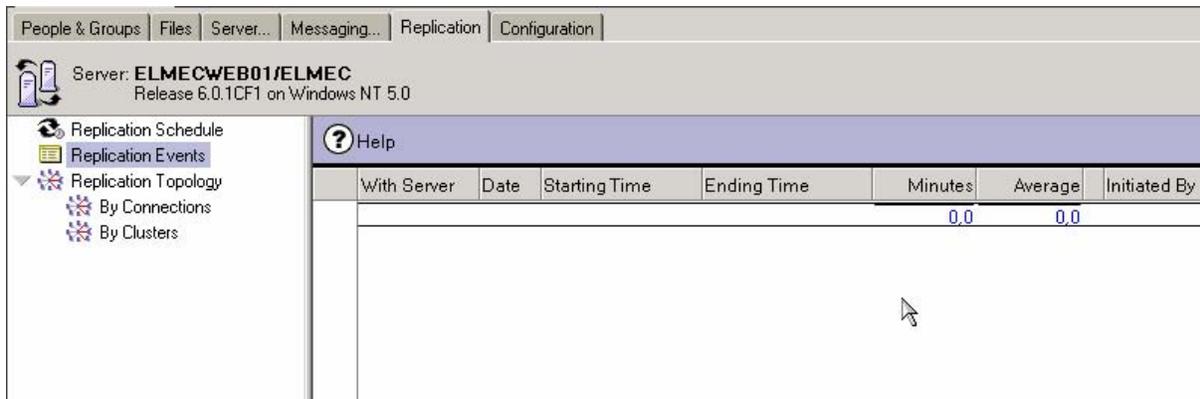


Compilare come da immagine. Perché sia attivata questa funzione è necessario il riavvio del o dei server. Si consiglia di attivare questo strumento su tutti i server Domino. Altrimenti non avremo tutte le informazioni complete per tracciare il percorso delle e-mail.

In genere gli amministratori attivano tale funzione solo in caso di perdita di e-mail per capire dove è il problema

**TAB: Replication**

In questa parte del client è possibile visualizzare sia graficamente che dai documenti estratti dal Log.nsf di Domino i dati relativi alle repliche eseguite tra i server.



Dalla vista “Replication Schedule” è possibile visualizzare graficamente i documenti di connessione con funzione di replica pianificata su questo server.

Dalla vista “Replications Events” è possibile interrogare i documenti del Log relativi solo alle repliche effettuate con altri server.

Dalla vista “Replication Topology” è possibile visualizzare graficamente l’insieme dei server Domino e le connessioni di replica attive tra loro.

**Nei task nel notes.ini è presente una voce: MAPS. Questo è il task che si occupa esclusivamente della raccolta di dati e mappatura grafica degli stessi. Se tolto dal notes.ini non avremo più la possibilità di vedere ad esempio la vista “Replication Topology”.**

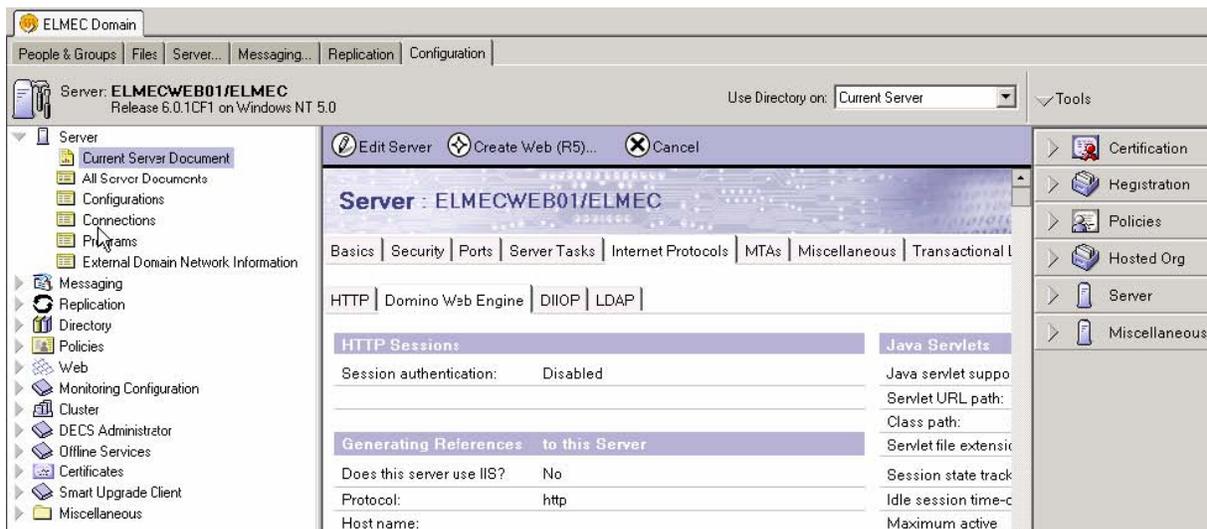
**In caso sia necessario liberare memoria Ram su server sicuramente questo è un task di cui si può fare a meno.**

### **TAB: Configurations**

In Questa parte del client è possibile accedere alla maggior parte delle viste presenti nella names.nsf e gestire tutta la parte dei certificati.

Questa è l’unica parte del client di amministrazione dove le viste alla sinistra della schermata non hanno nessuna relazione con gli strumenti sulla destra.

Utilizzare le viste come modalità ulteriore all’uso diretto del database Names.nsf per accedere ai documenti del server, di configurazione, ecc...



La parte più importante invece sono i “Tools”. In dettaglio di seguito sono descritte tutte le funzioni e lo scopo di utilizzo:

## Certification

Tutti gli strumenti sotto questa sezione servono per gestire, mantenere e manuntenere i certificati di utenti e server.

Cliccare su “Tools” – “Certification”, per espandere la visualizzazione di tutte le funzioni disponibili.

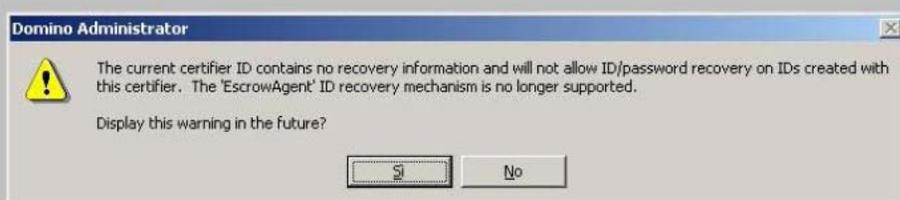


Quindi fare clic su:

- **Certify:** Per certificare un file ID utilizzando un certificatore specifico. Se selezionato, verrà richiesto il certificatore e successivamente il file ID da certificare. Lo scopo di questo strumento è certificare file.ID (magari perché un certificato è scaduto e l’utente non è più in grado di utilizzarlo)
- **Cross Certify:** Per eseguire una certificazione incrociata tra ID di un’altra Organizzazione (o unità Organizzativa) e la nostra Organizzazione. Se selezionato, verrà richiesto il certificatore e successivamente l’ID da cross-certificare. Questa funzione viene utilizzata in genere per abilitare l’accesso di utenti o server di altri Domini / Organizzazioni Notes al nostro Dominio /Organizzazione.
- **Edit Recovery Information:** Modifica delle informazioni di recupero delle password. Se selezionato verrà richiesto di inserire uno o più persone (amministratori) abilitati al processo di recupero delle password degli utenti, inoltre è necessario specificare un database dove registrare le informazioni di recupero degli utenti. Questa funzionalità tiene traccia solo degli utenti che verranno creati o modificati dal certificatore dopo avere inserito le informazioni di recupero. Per la procedura completa vedi capitolo sulla sicurezza.
- **Extract recovery password:** Questa funzione permette di attivare la procedura di recupero di un file Id di cui si è persa la password. Se selezionato verrà richiesta la password dell’amministratore e successivamente l’ID file (dell’utente) danneggiato (di cui si è persa la password). Il risultato di questa operazione sarà una ulteriore schermata con una nuova password (si tratta di un codice di sblocco del ID) che l’amministratore dovrà andare ad inserire nel ID del utente.

- **Migrate Certifier:** Questa funzione permette di migrare un certificato al nuovo sistema di gestione AC (Authority Certification) dei certificati. Se selezionato, verrà richiesto di scegliere il certificatore da migrare. Il risultato di questa azione è che verrà creato un database per gestire tutte le richieste di certificati Notes e Internet. Solo utilizzando il nuovo sistema AC della R6 è possibile registrare utenti utilizzando l'interfaccia Web del client di Amministrazione.
- **Modify Certifier:** Questa funzione permette di editare un certificatore per modificare le caratteristiche, ad esempio la password. Se è stata eseguita la procedura di migrazione del certificatore ad AC è possibile modificare un vasto numero di parametri come ad esempio quali persone sono abilitate a registrare certificati utente, ecc..
- **Certification Log:** Apre il file Certlog.nsf (creato automaticamente dalla installazione del primo server Domino). Questo database registra tutti i certificati emessi e tutte le modifiche effettuate agli stessi comprese informazioni di scadenza dei certificati.
- **ID Properties:** Permette di visualizzare le proprietà di un certificato selezionando un ID file.

**La schermata seguente appare tipicamente quando si va a registrare un nuovo utente:**



Questa schermata avverte l'amministratore che il certificatore non ha al suo interno configurate le impostazioni di recupero. Non è bloccante infatti basta rispondere No per non avere più questo avvertimento. Questo però indica che se l'utente si dimentica la password non è possibile avviare il processo per riabilitare con una nuova password il certificato. L'alternativa sarà quella di recuperare una copia del ID file (backup) con una password conosciuta.

**RICORDA:** le informazioni di recupero delle password devono essere preventivamente immesse nelle ID file degli utenti altrimenti la procedura di Recupero non sarà possibile. Per fare questo ci sono due modi:

- Registrare gli utenti usando un certificatore in cui sono state immesse le informazioni di recupero (Edit Recovery Information).
- Spedire agli utenti mediante processo amministrativo queste informazioni di recupero.

## Registration

Gli strumenti sotto questa sezione servono per Registrare Utenti (procedura già vista al inizio di questo manuale), Registrare un nuovo server, registrare una Unità Organizzativa o una nuova Organizzazione e infine gestire la creazione di certificati internet per server e utenti

Cliccare su “Tools” – “Registration”, per espandere la visualizzazione di tutte le funzioni disponibili.



Quindi fare clic su:

- **Person:** Questa funzione è la stessa già vista precedentemente il cui scopo è di registrare un utente. Usare questa o la funzione precedentemente descritta è la stessa identica cosa.
- **Server:** Questa funzione permette di registrare un server aggiunto al Dominio. Come per gli utenti è fondamentale eseguire la registrazione di un server prima di effettuare la procedura di installazione e configurazione del software.
- **Organizational Unit:** Questa funzione permette di creare certificati per unità organizzative. Una volta creato il certificato è possibile certificare gli utenti con questo per strutturare e gestire l’univocità dei nomi
- **Organization:** Questa funzione permette di creare altri certificati di tipo Organizzazione. Può essere utile pensato ad aziende suddivise in sottoaziende. Questo permette all’interno di un unico dominio (unica Domino Directory) di gestire in totale sicurezza le diverse Organizzazioni.

### Di seguito viene spiegato come funzionano i nomi Gerarchici in Notes:

C = Country = it (facoltativo) **Mario Rossi/Dev/Acme/it**  
 O = Organizzazione = Acme  
 OU<sub>1</sub> = Org. Unit = Dev  
 OU<sub>2</sub> = Org. Unit OU<sub>3</sub> = Org. Unit  
 OU<sub>4</sub> = Org. Unit  
 CN = Common name = Mario Rossi

Il nome Mario Rossi/Dev/Acme/it rappresenta il nome che notes userà per le ACL, lo scambio di posta e per firmare i documenti del utente. L’uso gerarchico dei nomi ha lo scopo di rendere assolutamente univoci i nomi e quindi l’indirizzamento di posta. Ogni Organizzazione o Unità Organizzativa corrisponde ad un certificato (file.ID)

## Terminologie e Approfondimenti

<b>Certificatore</b>	File con estensione .ID che è stato generato dalla installazione del primo server domino. Tale file ha una password di protezione e serve per creare utenti e server.
<b>Explicit Policy</b>	Nuova funzione che permette di assegnare ad un utente un profilo di configurazione del client. Si può applicare anche in un secondo momento. Tale strumento è ottimo per obbligare una vasta serie di impostazioni al client notes usato dall'utente.
<b>Password Quality Scale</b>	Dalla versione 5.06 di Domino è stato introdotto un sistema di calcolo sofisticato per definire il livello di sicurezza delle password in Notes. Se ad esempio impongo un livello "8" significa che l'utente sarà obbligato ad inserire una password composta da lettere e numeri senza poter utilizzare parole da dizionario.
<b>DOLS</b>	Domino Off line Services: è un set di funzioni che se presenti in un database (tutti i database dalla R5 in poi lo supportano) permette di scaricare in locale il singolo database senza utilizzare un client Notes. Questa tecnologia usa il client Browser (Explorer, Netscape, etc..) per permettere l'uso locale della posta e la sincronizzazione con il server Domino.
<b>AC</b>	Authority Certification. Questo termine in Domino indica una configurazione che gli permette di emettere certificati Server/client di tipo internet (molti simili ai file ID servono per criptare e firmare i dati). Nella R6 AC è un task specifico che gestisce la fase di creazione ricertificazione e ritiro dei certificati in maniera unificata (con una azione viene creato sia il certificato Notes che Internet: x509).
<b>Domino Directory</b>	Nelle versioni precedenti veniva comunemente chiamata NAB (names Address Book). Ad ogni modo la Rubrica Pubblica che contiene utenti, server e configurazioni del Dominio di Notes. Questo file che sui server ha sempre il nome NAMES.NSF viene obbligatoriamente replicato tra i server.
<b>ACL</b>	Access Control List (Lista di Controllo degli Accessi). Questa lista presente per ogni singolo Database serve per poter gestire chi può accedere ad un database e qual è il livello di accesso (Manager, editor, Author, etc...)
<b>Cross Certify</b>	Questo termine descrive il processo di cross certificazione. Tale attività è necessaria quando amministratori di Domini Notes differenti vogliono permettere un dialogo (accesso) nativo da un Dominio all'altro. Per eseguire questo ogni amministratore del proprio dominio deve eseguire una attività per permettere a utenti e/o Server dell'altro dominio di accedere alle proprie risorse notes.
<b>Replica</b>	Una replica è una "copia" di un database presente su un'altra posizione fisica rispetto al Db sorgente (da un server "A" ad un Server "B" o su Locale sul Client). Esiste una sottile ma fondamentale differenza tra il concetto REPLICAZIONE e COPIA. La Copia indica un DB identico ma di cui non esiste nessuna relazione con il Db sorgente. Una replica non è (ma in genere si) per forza una copia identica dei dati, ma mantiene una forte relazione con il Db dal quale è stata generata. Questa relazione è chiamata ID di replica ed è un codice numerico univoco in assoluto. Il Processo di replica permette a due database che hanno lo stesso ID di replica di aggiornarsi i dati.

## Sicurezza

Questa sezione si prefigge di definire utenti e server che sono autorizzati ad accedere a questo server e quali operazioni possono eseguire.

Server Access	Who can -
Access server:	<input type="checkbox"/> users listed in all trusted directories
	and
	»»
Not access server:	»»
Create databases & templates:	»»
Create new replicas:	»»
Create master templates:	»»
Allowed to use monitors:	*»»
Not allowed to use monitors:	»»
Trusted servers:	»»

Una grande differenza rispetto alle versioni precedenti è che ora questi campi si riferiscono anche ad accessi a questo server per mezzo di protocolli non nativi (http; pop; imap, LDAP).

Descrizione campi:

- Users listed in all trusted directories**  
 Default è disattivo. Permette di far accedere a questo server solo utenti/server presenti in Directory Primaria e secondarie pubblicate nella Directory Assistance
- Access server**  
 Default è vuoto, ossia tutti possono accedere a questo server. Immettere lista di nomi o gruppi di utenti e server a cui viene permesso l'accesso a questo server.
- Not access server**  
 Default è vuoto, ossia tutti possono accedere a questo server. Immettere lista di nomi o gruppi di utenti e server a cui viene negato l'accesso a questo server (questo campo viene utilizzato come contrario del campo precedente).
- Create new Database**  
 Default è vuoto, ossia nessuno può creare nuovi database sul server. Immettere nomi o gruppi di utenti e server a cui permettere la creazione di nuovi database su questo server (si consiglia l'uso di Gruppi).
- Create new replicas**  
 Default è vuoto, ossia nessuno può creare nuove repliche di database su questo server. Immettere nomi o gruppi di utenti e server a cui permettere la creazione di nuove repliche di database su questo server (si consiglia l'uso di Gruppi).

- **Create new Master Template**

Default è vuoto, ossia nessuno può creare nuovi modelli su questo server. Immettere nomi o gruppi di utenti e server a cui permettere la creazione di modelli di database su questo server (si consiglia l'uso di Gruppi).

- **Allowed to use monitor**

Default è "asterisco", ossia tutti possono monitorare i processi. Lasciando il campo vuoto nessuno è abilitato al monitoraggio. Per monitoraggio si intende visualizzare le informazioni che in parte vengono date quando si chiedono le proprietà dei Database.

- **Not allowed to use monitor**

Default è vuoto, ossia nessuna restrizione. Questo campo lavora al contrario del campo precedente.

- **Trusted Server**

Questa funzione permette di definire server abilitati a fare girare agenti su questo server. Un esempio tipico è l'archiviazione da un server ad un altro server. Per rendere possibile questa operazione è necessario che il server che muove l'archiviazione verso questo server sia definito in questo campo.

Nel campo Create new replica inserire i server ed utenti abilitati a creare nuove repliche di database su questo server. Se viene utilizzato il comando create new replica dal client di amministrazione, la replica viene processata dai processi amministrativi che richiedono che il server sorgente (dove è presente il db da replicare) sia abilitato a creare repliche sul server di destinazione.

**ATTENZIONE:** cambiamenti del campo non hanno effetto immediato, in genere sono necessari 10 minuti canonici perché il server realizzi il cambiamento delle configurazioni.